



SBLOCCATA LA QUESTIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL RIFACIMENTO DEI DUE IMPIANTI

Pioggia di milioni per Arechi e Volpe

Il 6 ottobre il pacchetto di interventi sarà esaminato dal Cipess

ATTUALITA'



POLITICA

Caso Regeni, è scontro dopo la sentenza: Tajani sotto accusa

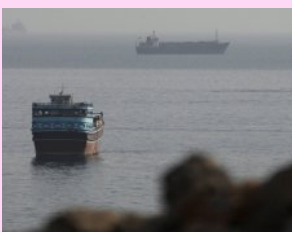
All'interno



CASO POGGI

La Procura di Pavia indaga su 2 analisi mai finite nel processo

All'interno



STRETTO DI HORMUZ

Attesa per la risposta degli Usa su proposta Iran

All'interno

Centotrentanove milioni di euro per gli impianti sportivi di Salerno, compresi oltre 116 milioni destinati alla riqualificazione dello stadio Arechi. È il pacchetto di interventi inserito nella proposta che arriverà il 6 ottobre al Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del percorso collegato agli Europei di calcio del 2032.

Al di là ci sia anche Salerno tra le città che ospiteranno gli Europei di calcio del 2032, adesso i lavori di ristrutturazione dello stadio Arechi e dell'impianto Volpe potranno entrare nella fase decisiva.

All'interno

Festa a Napoli per i 90 anni del leader E' la seconda giovinezza di Berlusconi



Emozione e grande partecipazione a Napoli per i 90 anni di Silvio Berlusconi alla manifestazione voluta dal segretario regionale Fulvio Martusciello e Maurizio Gasparri.

All'interno

LA SINDACA CECILIA FRANCESE HA REVOCATO TUTTE LE DELEGHE. OGGI RIUNIONE URGENTE

Battipaglia, Giunta comunale azzerata



Ancora caos politico e istituzionale nella cittadina della Piana del Sele a seguito del provvedimento firmato dal primo cittadino. Oggi riunione urgente con l'opposizione per evitare il commissariamento. Resta quindi molto caldo il clima politico a Battipaglia e non si escludono colpi di scena nelle prossime ore anche se i più escludono possa esserci una vera resa dei conti.

All'interno

SICUREZZA



SCAFATI

Allarme furti in città, il sindaco chiama il Prefetto

All'interno

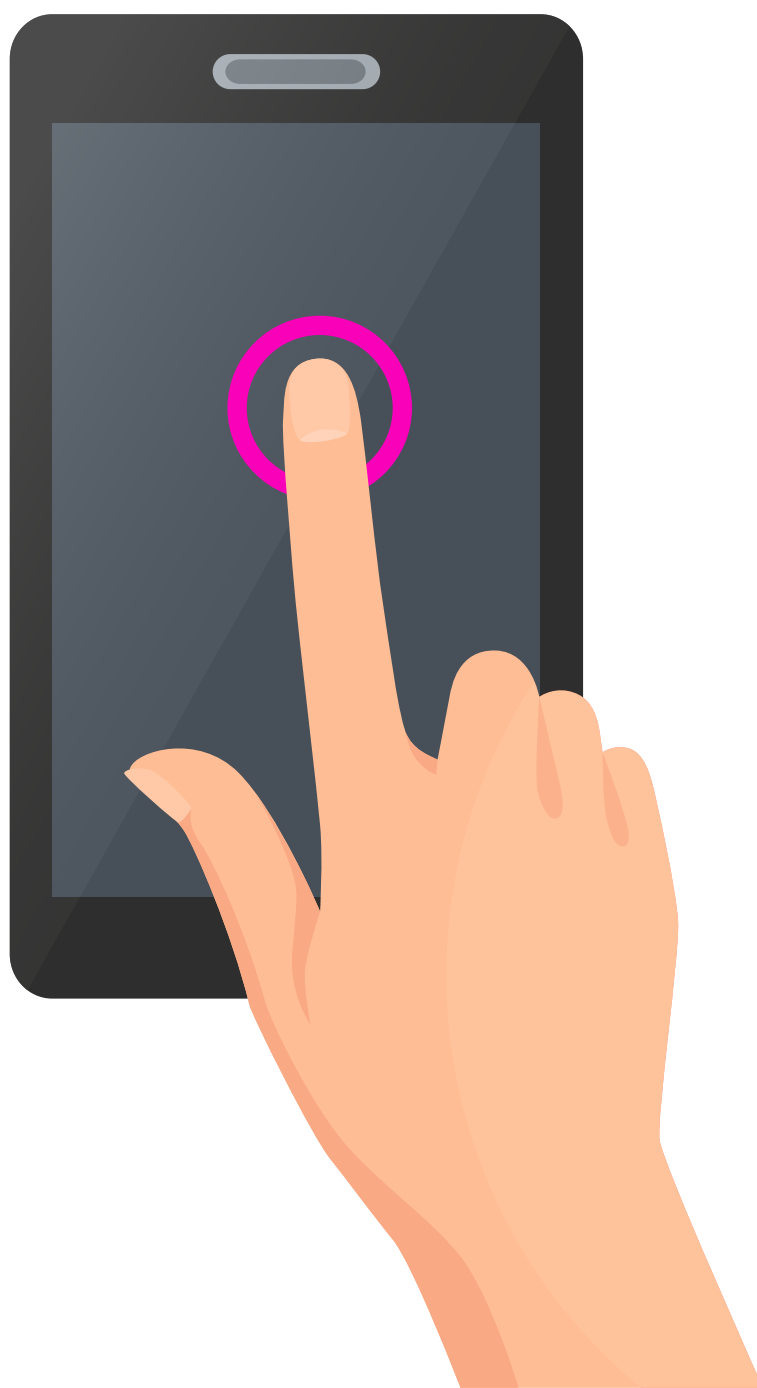
TCI LED
professional led applications

Maqer
Job
Ente di Formazione Professionale
accreditato alla Regione Campania

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Il caso ricina Gianni Di Vita consegna spontaneamente una chiavetta e due computer. «Sono serenissimo»

Omicidio di Antonella e Sara Di Ielsi, tre perquisizioni in un giorno

Oreste Vassalluzzo

PIETRACATELLA - Le indagini sull'avvelenamento di Antonella Di Ielsi e della figlia Sara, uccise dalla ricina, vivono una giornata cruciale. Per tre volte, nel giro di poche ore, Gianni Di Vita, marito e padre delle vittime, è entrato in Questura a Campobasso, consegnando spontaneamente materiale informatico agli investigatori. Parallelamente, la Squadra Mobile e lo Sco hanno eseguito perquisizioni mirate in tre luoghi riconducibili all'ex sindaco. Di prima mattina gli agenti hanno raggiunto: l'attuale abitazione di Di Vita nel paese, lo studio professionale di via Risorgimento a Pietracatella, proprio di fronte alla casa della famiglia Di Vita. È stato lo stesso ex sindaco ad aprire la porta agli agenti. La perquisizione nello studio è durata pochi minuti: alle 9 l'auto della polizia era già in viaggio verso Campobasso. Molto più lunga la perquisizione nello studio del capoluogo, dove Di Vita lavorava insieme alla moglie Antonella e dove continua a lavo-

rare: gli agenti sono rimasti un'ora e mezza, all'uscita hanno portato con sé anche Di Vita, scuro in volto, è stato accompagnato in Questura per firmare il verbale. Gli investigatori ribadiscono: «Non è indagato». Dopo la firma del verbale, Di Vita è uscito. Ma poco dopo è tornato spontanea-

Squadra Mobile e Sco passano al setaccio abitazione e studi professionali dell'ex sindaco. Operazioni mirate dopo nuovi elementi raccolti dagli investigatori

mente, consegnando una memoria esterna. All'uscita ha detto solo: «Sono serenissimo». La sorpresa arriva nel tardo pomeriggio: alle 18 Di Vita si presenta di nuovo in Questura, stavolta con due computer, consegnati agli investigatori

per effettuare copie forensi del contenuto. «Arriverà il momento in cui avremo qualcosa da dire», le sue uniche parole ai cronisti. Le perquisizioni – spiegano fonti investigative – non sono state generiche, ma mirate a prelevare materiale specifico. Sono stati acquisiti: documenti, supporti digitali, una borsa di Antonella Di Ielsi contenente effetti personali. Gli investigatori avrebbero raccolto negli ultimi giorni nuovi elementi ritenuti significativi per la soluzione del caso. Il legale di Di Vita, Vittorino Facciolla, chiarisce: «La magistratura ha inteso dare seguito alle attività di ricerca della prova attraverso perquisizioni in vani e immobili a disposizione dell'intera famiglia Di Vita, non del solo Gianni». E aggiunge: «Lo scopo è accertare attività che avrebbero potuto porre in essere Antonella, Sara, Gianni o Alice». Infine ribadisce: «Piena collaborazione. Tutto ciò che serve alla verità ci lascia tranquilli. Continueremo a mettere a disposizione tutto ciò che viene richiesto».

GARLASCO

Sparite le analisi negative sul sangue di Chiara Poggi «Mai negli atti»



PAVIA - Una ricostruzione che potrebbe riaprire interrogativi cruciali sul caso Poggi e sul processo a Alberto Stasi. La Procura di Pavia, con un lungo comunicato firmato dal procuratore Fabio Napoleone, conferma che nei Raw Data consegnati dal Ris di Parma nel novembre 2025 sono presenti due corse elettroforetiche del 20 settembre 2007, entrambe totalmente negative, relative al campione prelevato dai pedali della bicicletta Umberto Dei. Secondo la ricostruzione: il 19 settembre 2007 il consulente tecnico del pm dell'epoca attribuì «oltre ogni ragionevole dubbio» a Chiara Poggi il profilo genetico ricavato dai pedali della bici (reperto bu_p), il 20 settembre 2007, lo stesso consulente effettuò nuove analisi, che risultarono completamente negative, di queste contro-analisi non vi è traccia in alcun atto del procedimento contro Stasi. Un dato che i consulenti della difesa – Ugo Ricci e Pasquale Linarello – ritengono «idoneo a scagionare Stasi già 19 anni fa». Napoleone spiega che la Procura ha incaricato i propri esperti, Carlo Previderè e Pierangela Grignani, di valutare la discordanza: i consulenti dei pm confermano l'esistenza delle corse negative del 20/09/2007, e ritengono che all'epoca sarebbe stato opportuno un approfondimento, approfondimento che, secondo le indagini attuali, non risulta essere stato effettuato. Le verifiche emergono nell'ambito dell'indagine su Andrea Sempio, appena chiusa, che ha portato alla consegna dei Raw Data del Ris alla Procura. Da quei dati sono emerse le contro-analisi mai entrate nel fascicolo del processo Stasi. La Procura ha inoltre ascoltato nei giorni scorsi personale del Ris dell'epoca, tra cui l'ex generale Luciano Garofano, per chiarire la catena delle analisi e la documentazione disponibile. Il campione bu_p fu uno degli elementi che portarono al fermo di Stasi nel 2007. La scoperta di due analisi negative, mai depositate, introduce una discrepanza tecnica rilevante: una prima analisi positiva, due successive negative, nessuna traccia delle negative nel fascicolo processuale. Un elemento che, secondo la difesa, avrebbe potuto cambiare la storia giudiziaria del caso.

SOTTO ACCUSA I RIS DI PARMA CHE INDAGARONO PER L'OMICIDIO STASI CHIEDE GIUSTIZIA





ROMA - Il mercato dei carburanti cambia volto nel giro di poche ore. Dopo la decisione di Eni e Ip di introdurre un tetto ai prezzi del self service, anche Q8 Italia annuncia un price cap di 30 giorni a partire da domani, accogliendo l'invito del Governo. Una scelta che, sottolinea la premier Giorgia Meloni, rappresenta "un importante segnale di attenzione alle famiglie italiane". Il Ministero delle Imprese e del

Made in Italy conferma che i prezzi medi sono già scesi: Benzina self rete stradale: 2,126 €/l (ieri 2,152). Gasolio self rete stradale: 2,335 €/l (ieri 2,369). Autostrada benzina self: 2,180 €/l. Autostrada gasolio self: 2,383 €/l. Riduzioni significative: -7,4 cent per la benzina e -7,6 cent per il diesel in appena due giorni. Il ministro dell'Energia Gilberto Pichetto conferma che lo sconto fiscale sul gasolio sarà prorogato almeno fino al 6 ottobre. Dopo quella data, il Governo punta a un sistema di accise mobili e misure mirate per le categorie più colpite. L'associazione dei consumatori approva la scelta delle compagnie, ma chiede trasparenza: «È importante indicare chiaramente

l'entità degli sconti alla pompa». E propone di estendere il price cap fino a fine anno, vista la volatilità del mercato petrolifero. Da domani, tramite Plenitude, Eni offrirà: 30% di sconto sui corrispettivi luce e gas. Prezzo bloccato per due anni. Offerta valida fino al 24 ottobre. Una mossa che spinge Eni e A2A a rivendicare le proprie offerte già attive, con prezzi inferiori al mercato all'ingrosso. Nel quarto trimestre 2026, la bolletta elettrica per i clienti vulnerabili in Maggior Tutela aumenterà del 37,3%, a causa dell'aumento dei costi di acquisto dell'energia. Una notizia che allarma le associazioni dei consumatori. Gli impianti che applicano sconti e tetti ai prezzi sono già

5.300 su 20.000, con adesioni crescenti anche da parte di reti più piccole come Enercoop. Eni, Ip e Q8 rappresentano quasi metà della rete nazionale. Ma i distributori indipendenti temono uno squilibrio competitivo difficile da sostenere. Gli autotrasportatori che si riforniscono sul mercato extra-rete non beneficiano degli sconti. Trasportounito denuncia: «Gasolio scontato per tutti, ma non per l'autotrasporto». In Sicilia è stato proclamato uno sciopero dal 16 ottobre. Un'operazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha portato al sequestro di 26mila litri di gasolio contraffatto in provincia di Roma, con sanzioni per nove violazioni sui prezzi.

Regeni, scontro politico dopo la sentenza

La Meloni difende la linea del governo

Tajani sotto attacco La premier da Praga ribadisce la strategia dell'esecutivo: collaborazione giudiziaria e diplomatica. Il centrosinistra chiede che Tajani riferisca in Aula. Schlein: «Non ha capito la sentenza»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La richiesta di verità e giustizia della famiglia Regeni "è anche la nostra". Da Praga, Giorgia Meloni difende la strategia del governo in una giornata segnata a Roma dalle polemiche contro il ministro degli Esteri Antonio Tajani, accusato dalle opposizioni di aver minimizzato la portata della sentenza che ha condannato tre agenti dei servizi egiziani per il sequestro e la tortura di Giulio Regeni. La premier rivendica la linea dell'esecutivo: «Abbiamo utilizzato tutti i canali, anche quelli politici e diplomatici con il

quella di proseguire sul binario giudiziario, mantenendo però aperti i rapporti con un Paese considerato decisivo nel Mediterraneo, con dossier sensibili come quello di Nussy Guerra. Una linea che viene letta come continuità con la "dottrina dell'equilibrio" della politica estera italiana: quella per cui Mario Draghi definì Al Sisi "un dittatore di cui però si ha bisogno". Il vicepremier non accetta le accuse: «Mi sono limitato a fotografare la sentenza: c'è stata una condanna, non è stato condannato l'Egitto». Tajani insiste: «Vogliamo piena



Non ha capito la sentenza: condanna tre membri dell'apparato di sicurezza del regime egiziano. Nessuno può negare la responsabilità del regime di Al Sisi». Il M5S, con il capogruppo Luca Pironi, parla di "distinzioni formali" e chiede al ministro di chiarire quali passi diplomatici siano stati compiuti. Nicola Fratoianni (Avs) invoca le dimissioni di Tajani. Riccardo Magi (+Europa) chiede ai presidenti di Camera e Senato di censurare le sue parole, "irrispettose del Parlamento e della famiglia Regeni". Il centrosinistra chiede che Tajani riferisca in Aula al Senato. Il presidente del Senato Ignazio La Russa invita alla prudenza: «È giu-

sto che l'Italia faccia tutto il necessario per ottenere le estradizioni. Ma nessuno è stato condannato per omicidio, il più alto in grado è stato assolto. Lasciate almeno che si legga la sentenza». La vicenda Regeni continua a essere: un caso giudiziario ancora aperto, un dossier diplomatico delicatissimo, un terreno di scontro

politico interno. Il governo rivendica la continuità della sua linea: verità e giustizia, ma senza rompere i rapporti con il Cairo. Le opposizioni chiedono invece una postura più netta e una pressione diplomatica più visibile. Il dibattito è destinato a proseguire, mentre si attende il deposito delle motivazioni della sentenza.

La Russa invita alla prudenza: «Leggere le motivazioni». Tajani: «Non copriamo nulla, più utile la diplomazia del clamore»

Cairo. Dubito che chiudendoli ci avvicineremmo ai nostri obiettivi». Meloni ricorda che lo Stato italiano è parte civile nel processo e che la sentenza non è ancora definitiva: «Ogni discorso sulle estradizioni va fatto nei tempi necessari, dopo il terzo grado». La strategia, spiegano fonti di governo, è

luce. Mai mollato. Vale più la diplomazia del clamore». E rivendica i risultati ottenuti con "impegno e discrezione", come l'uscita dall'Egitto di Patrick Zaky e il lavoro in corso per riportare in Italia Nussy Guerra e sua figlia. La segretaria del Pd Elly Schlein affonda: «Tajani ha perso un'altra occasione per tacere.





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



I CINQUE GIOVANI RILASCIATI SU CAUZIONE

Caso Fairford, la Polizia conferma: nessun esplosivo nei furgoni

Versioni discordanti, sospetti di provocazione, ipotesi di “false flag”. Rubio evoca la mano di un attore straniero, Teheran smentisce e minaccia azioni legali. Trump critica la scarcerazione

Oreste Vassalluzzo

LONDRA - Il quadro della presunta minaccia contro la base RAF di Fairford, nel sud dell'Inghilterra, si fa ogni ora più nebuloso. Dopo l'allarme lanciato come un “grave attacco terroristico sventato”, l'antiterrorismo britannico ha dovuto confermare ufficialmente che nei tre furgoni bianchi fermati domenica notte non c'era alcuna traccia di esplosivi. Il capo dell'antiterrorismo Laurence Taylor, in un aggiornamento serale, ha ammesso che: nessun materiale esplosivo è stato trovato, dai van sono emerse solo taniche di carburante, le abitazioni dei cinque fermati sono state perquisite, le indagini proseguono. I cinque giovani – cittadini britannici, residenti a Londra, tra i 23 e i 25 anni – erano stati arrestati con l'accusa di aver “pianificato un attentato terroristico”. Sono stati rilasciati su cauzione appena 24 ore dopo. L'episodio, inizialmente presentato come un attacco imminente contro una base utilizzata anche dai bombardieri USA impegnati nella guerra all'Iran, è ora avvolto da: ammissioni tardive, ricostruzioni discordanti, ipotesi alternative che vanno dalla negligenza alla provocazione, fino alla false flag. A complicare il quadro c'è il racconto della titolare di una fattoria della zona, la prima a chiamare la polizia: dice di aver visto più di cinque persone incappucciate, di averle “spaventate” con gli abbaglianti, di aver notato i van aggirarsi a distanza dalla base, e di aver pensato a un tentativo di rubare gasolio nelle fattorie circostanti. Una versione che cozza con quella iniziale delle autorità e con la narrazione di Donald Trump, che aveva parlato di un'operazione frutto di una “lunga collaborazione d'intelligence” tra Londra e Washington. Dagli Stati Uniti, il segretario di Stato Marco Rubio ha dichiarato a Fox News: «Quello che sarebbe potuto accadere è molto serio, nasconde chiaramente la mano di un attore straniero». Un riferimento implicito all'Iran, nonostante la smentita categorica di



Teheran, che ha parlato di “accuse infondate” e ha minacciato azioni legali. Il presidente Donald Trump ha criticato la decisione britannica di rilasciare i cinque sospetti, sostenendo che negli Stati Uniti non sarebbe mai stato permesso. Sul terreno, la situazione è tornata parzialmente alla

normalità: la zona di esclusione è stata ridotta, gli abitanti di Whelford sono rientrati nelle loro 85 case dopo 36 ore di evacuazione, decolli e atterraggi a Fairford sono ripresi. Ma lo stato di allerta Charlie, il secondo più grave, resta attivo: a Fairford, a Mildenhall, a Lakenheath, le principali

basi britanniche condivise con l'aviazione USA. Taylor ha ribadito che sono al vaglio “diverse piste”, tra cui: la possibilità di un'azione commessa da proxies che operano “coscientemente o meno” per conto di uno Stato estero. Una formula che può significare tutto e niente, e che ali-

menta ulteriori dubbi. L'ex dirigente di polizia Martin Gallagher ipotizza una provocazione: «Far gridare al lupo, al lupo, per indurre ad abbassare la guardia in vista di un attacco vero». Una teoria che riflette il clima di incertezza e sospetto che avvolge l'intera vicenda.

IL FATTO

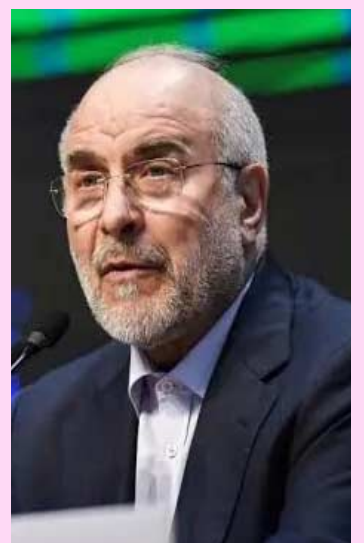
L'antiterrorismo britannico conferma: nei tre van fermati vicino alla base RAF non c'erano ordigni, solo taniche di carburante. I cinque arrestati, tutti londinesi tra 23 e 25 anni, tornano liberi. Ma le indagini proseguono

Iran-Usa, Mohammad Bagher Ghalibaf ha ribadito la dottrina iraniana sulla sicurezza dello Stretto
«Se noi non vendiamo petrolio, nessuno lo venderà»

TEHERAN - L'Iran attende la risposta ufficiale degli Stati Uniti alla proposta avanzata da Teheran per l'apertura dello Stretto di Hormuz, uno dei punti più sensibili della sicurezza globale. A confermarlo è il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, citato dai media di Stato mentre si trova a New York. Secondo il capo della diplomazia iraniana: i mediatori qatarioti hanno presentato “idee” discusse con Teheran, la questione è stata rimandata a Washington, la risposta americana arriverà tramite Doha, i mediatori «sperano che ciò avvenga entro oggi». Una dinamica che conferma il ruolo crescente del Qatar come ponte diplomatico tra Iran e Stati

Uniti. Araghchi ha poi smentito con forza qualsiasi apertura sul dossier nucleare: «Nego fermamente che l'Iran abbia alcuna flessibilità. L'unica questione sul tavolo è lo Stretto di Hormuz». Il ministro denuncia una “campagna di propaganda” avviata da alcuni media che avrebbero attribuito a Teheran posizioni non corrispondenti alla realtà. Parole durissime arrivano anche dal presidente del Parlamento iraniano e capo negoziatore Mohammad Bagher Ghalibaf, che ha ribadito la dottrina iraniana sulla sicurezza dello Stretto: «In una regione in cui non vendiamo petrolio, nessuno lo venderà. Se la nostra sicurezza non è garantita, nessuna infrastruttura sarà al si-

curo». Ghalibaf ha definito “deliranti” le recenti dichiarazioni di Donald Trump, accusandolo di ripetere “affermazioni già sentite”. La questione dello Stretto di Hormuz è oggi il vero baricentro della crisi: è il passaggio marittimo da cui transita una quota decisiva del petrolio mondiale, è al centro delle tensioni tra Iran, Stati Uniti e alleati regionali, è direttamente collegato alle operazioni militari in corso contro Teheran. La posizione iraniana resta rigida: nessuna apertura sul nucleare, nessuna concessione sulla sicurezza dello Stretto. La risposta americana, attesa tramite il Qatar, potrebbe: confermare o respingere la proposta iraniana, aprire



un canale negoziale, oppure irrigidire ulteriormente il confronto. In un contesto in cui ogni dichiarazione – da Washington, Teheran o Doha – può spostare gli equilibri della crisi.





LE PAROLE

Prodi: «Sassoli non sarebbe contento di questa Ue, temo il suo assopimento».

Schlein rilancia: «Un unico negoziatore per la pace in Ucraina». Meloni: «Ha servito l'Europa con onore»

La cerimonia Cerimonia sull'Esplanade Solidarnosc: un omaggio trasversale all'ex presidente dell'Eurocamera. Mattarella: «Rafforzare le istituzioni europee è urgente»

Bruxelles intitola un edificio del Parlamento a David Sassoli

Oreste Vassalluzzo

BRUXELLES - Un grande ritratto sorridente di David Sassoli campeggia alle spalle del palco. Davanti, un parterre politico come raramente si vede a Bruxelles: Roberta Metsola, Ursula von der Leyen, Antonio Tajani, e i big del Pd di ieri e di oggi - Romano Prodi, Elly Schlein, Enrico Letta, Nicola Zingaretti, Giorgio Gori, Graziano Delrio. Sull'assolutissima Esplanade Solidarnosc, a pochi metri dalla sede dell'Eurocamera, l'Europa si è ritrovata unita per intitolare a Sassoli uno degli edifici amministrativi del Parlamento europeo. Un momento raro: Ppe, Liberali, Socialisti e Conservatori tutti insieme, idealmente riuniti nel segno dell'europeismo. Nel suo messaggio, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ribadito un concetto che ripete da tempo: «In questo contesto geopolitico è urgente il rafforzamento delle istituzioni europee». Un richiamo diretto alla visione di Sassoli, che durante la pandemia garantì la continuità dei lavori dell'Eurocamera e che fu dichiarato «persona non grata» dalla Russia poche settimane prima dell'invasione dell'Ucraina. Il Professore non nasconde l'amarezza: «No, non sarebbe contento, come non lo sono io. Ho paura non della rottura dell'Europa, ma del suo assopimento». Parole che fotografano un'Unione spesso paralizzata, incapace di trasformare in riforme concrete le intuizioni della Conferenza sul futuro dell'Europa, voluta proprio da Sassoli e poi - ricorda Mattarella - «lasciata cadere in maniera imprevedibile». Tra le proposte rimaste sospese,

quella più condivisa dai presenti: superare l'unanimità. L'omaggio a Sassoli diventa anche un momento politico interno. Schlein, incalzata dai cronisti, non elude il nodo dell'alleanza con Conte: «Difendere i valori europei significa sostenere un popolo che subisce un'invasione criminale. Serve un unico negoziatore europeo, per non lasciare spazio alle telefonate ambigue di Trump con Putin. Una pace giusta non può essere una resa». Una linea che punta a tenere insieme riformisti, centristi, ambientalisti e pentastellati nella campagna elettorale del 2027, con l'europeismo come collante. In serata arriva anche il messaggio della premier Giorgia Meloni, che pur da posizioni politiche diverse riconosce il valore dell'ex presidente dell'Eurocamera: «Celebro il giusto riconoscimento a un italiano che ha servito con onore le istituzioni europee e ha creduto nella democrazia». Un segnale di rispetto istituzionale che conferma quanto la figura di Sassoli resti trasversale, capace di unire anche chi oggi si confronta da fronti opposti. La cerimonia di Bruxelles è stata molto più di un'intitolazione: un momento di unità simbolica in un'Europa attraversata da tensioni, un richiamo alla necessità di riforme strutturali, un test politico per i partiti italiani, un tributo a un presidente che ha incarnato un europeismo pragmatico e umano. Il volto sorridente di Sassoli, sullo sfondo, ha ricordato a tutti che l'Europa può essere ancora un progetto condiviso. Resta da capire se, nel 2027, i partiti sapranno davvero farne il centro della loro visione.

MOSCA RIVENDICA RAID SU DATA CENTER, PORTI E NAVI

Nuovi attacchi su Kiev Lezioni online all'Università

KIEV - La capitale ucraina ha vissuto un'altra notte di esplosioni e allarmi antiaerei, mentre l'aeronautica militare segnalava l'arrivo di nuovi missili balistici diretti verso la città. Le difese si sono attivate immediatamente, con impatti e caduta di frammenti in diversi quartieri. Il sindaco Vitaly Klitschko, su Telegram, ha confermato tre episodi distinti: Solomyanskyi - frammenti di razzo caduti nel cortile di un'abitazione; nessun incendio. Pechersk - incendio in un edificio non residenziale di tre piani. Solomyanskyi (secondo punto) - colpita un'infrastruttura in un edificio amministrativo; nessun incendio. Le squadre di emergenza hanno lavorato per ore per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza le aree colpite. La crescente frequenza degli attacchi ha spinto la Università Nazionale Taras Shevchenko a sospendere la didattica in presenza: dal 29 settembre al 16 ottobre, le lezioni saranno a distanza. La decisione - riporta Rbc - è motivata dal deterioramento della sicurezza nella capitale e dall'escalation dei raid russi. Il ministero della Difesa russo ha pubblicato su Telegram un elenco dettagliato degli obiettivi colpiti nella notte, parlando di un'operazione condotta con missili e droni contro strutture «utilizzate dall'esercito ucraino». A Kiev e nella regione: Deposito di locomotive dove, secondo Mosca, erano stoccati missili da crociera terrestri Fp-5 Flamingo, Data center Bimobile e Parkovyiev, Terminal di assemblaggio droni Belogorodka. Nella regione di Odessa: Sottostazione elettrica di Usatove, che alimenta infrastrutture portuali. Officina per la produzione di droni a Velykodolynske. Infrastrutture portuali nel porto di Izmail, sul Danubio. Due navi che trasportavano materiale bellico, colpite in avvicinamento e nel porto di Odessa. Le autorità ucraine non hanno ancora confermato nel dettaglio i danni indicati da Mosca.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





A Silvio Berlusconi sarebbe piaciuta la festa di Napoli per i suoi 90 anni

La testimonianza di Antonio Tajani e Letizia Moratti. Celebrazione voluta da Fulvio Martusciello e da Maurizio Gasparri. Il ricordo di Gianfranco Librandi

Sara Desideri

NAPOLI - A Silvio Berlusconi sarebbe piaciuta la festa della Napoli azzurra per i suoi 90 anni. Una celebrazione capace di mettere insieme politica, musica, giornalismo e social network, con i protagonisti di trent'anni di storia italiana accanto a una generazione che quella stessa storia l'ha conosciuta soprattutto attraverso lo smartphone. Alla Mostra d'Oltremare, l'iniziativa organizzata da Forza Italia diventa così un viaggio nella memoria del fondatore del partito, ma anche un confronto sul modo in cui la sua eredità politica e comunicativa viene raccontata oggi.

“Il sole in tasca” è la scritta sulle T-shirt che attraversano la sala e sembra quasi diventare il titolo ideale del pomeriggio. All'esterno, un grande murale alto più di due metri diventa lo sfondo per le fotografie. Poco più avanti, le immagini a grandezza naturale di Berlusconi attirano altri scatti.

All'interno, in fondo alla sala, si resta in piedi. Ci sono parlamentari, sottosegretari, dirigenti nazionali, amministratori e tutti i segretari provinciali campani. Fulvio Martusciello, europarlamentare e segretario

regionale di Forza Italia, attraversa la platea, accoglie gli ospiti, si ferma con i ragazzi e poi torna sul palco.

È lui, insieme a Maurizio Gasparri, ad aver scelto per la giornata il titolo “La seconda giovinezza di Silvio Berlusconi”.

E non poteva mancare una grande torta con una delle immagini più iconiche del Cavaliere: Berlusconi che, durante una puntata di “Servizio Pubblico”, pulisce la sedia sulla quale era stato seduto Marco Travaglio. Martusciello e Gasparri chiamano accanto a sé i dirigenti azzurri e insieme tagliano la torta.

Gasparri parte proprio da quella scena per parlare della comunicazione politica nell'epoca dei social. «Nel mondo dei social, nel mondo dei TikTok, nel mondo di un reel di 15 secondi, il gesto, la fisicità è l'aggancio, però poi l'importante è la sostanza che c'è dietro». E la sostanza, per Gasparri, è innanzitutto politica: «Berlusconi ha unito l'elettorato alternativo alla sinistra trovando un terreno comune, creando amalgama, avendo pazienza».

Sul candidato sindaco di Napoli, aggiunge: «Siamo pronti



a fare delle proposte anche di area civica, però si sta ancora lavorando».

Martusciello sottolinea invece il carattere attuale dell'iniziativa: «Questo evento non ha un carattere malinconico, Silvio Berlusconi è un leader il suo messaggio è sempre attuale. Per questo siamo qui a celebrare il suo novantesimo compleanno».

Poi il riferimento al dialogo e alla politica contemporanea: «È stato l'uomo del dialogo e penso a Vannacci credo proprio che a Silvio non piacerebbero i toni del generale».

A condurre l'incontro sono Giuseppe Brindisi, Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola, responsabili dell'Immagine e della Comunicazione di Forza Italia in Campania.

Sul palco e attraverso i contributi video si alternano esponenti politici, giornalisti e dirigenti che raccontano aspetti diversi della figura di Berlusconi.

Alberto Barachini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Informazione e all'Editoria, si concentra sul Berlusconi comunicatore.

«È stato uno dei primi politici a utilizzare TikTok. Ha rinnovato la comunicazione politica ed è stato capace di ascolto, di entrare nella vita dei cittadini con sintesi e slogan efficaci». Barachini ricorda anche il legame con Napoli, città che Berlusconi amava particolarmente, tanto da definirla scherzosamente la propria città natale.

Sul maxischermo arriva quindi Alessandro Sallusti. Poi è la volta di Enrico Costa, capogruppo di Forza Italia alla Camera, accolto da un lungo applauso, che riporta il racconto sui temi della giustizia e del garantismo.

Letizia Moratti sceglie invece il rapporto personale: «Silvio Berlusconi era una persona di dialogo». Poi arriva al telefono Antonio Tajani. Il segretario nazionale di Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri, definisce Berlusconi «un grande visionario e un grande leader occidentale» e ne ricorda alcune intuizioni sulla difesa comune europea e sul superamento del I sorrisi si sprecano quando Tajani racconta un aneddoto personale legato al calcio. «Tutti sanno che sono tifoso della Juventus. Berlusconi non mi chiedeva di diventare del Milan, anzi mi ripeteva sempre di non cambiare squadra perché chi tradisce una volta tradisce sempre».

Poi il riferimento a Napoli: «Se fosse qui stasera, si metterebbe a cantare qualche canzone napoletana». È il filo raccolto da Iris Savastano, segretaria cittadina di Forza Italia a Napoli, che racconta il Berlusconi appassionato del repertorio musicale partenopeo.

Accanto a lei Vincenzo Di Vincenzo, direttore del Mattino, porta sul palco il Berlusconi visto dalle redazioni e dal mondo dell'informazione: gli anni all'Ansa di Milano, lo scoop sul testamento, i processi, le indiscrezioni, le verifiche e le smentite. Sul maxischermo scorrono le pagine del giornale.

Gianfranco Librandi, imprenditore e responsabile della formazione di Forza Italia in Campania, ricorda invece la visita di Berlusconi nella sua azienda.

«Voleva vedere gli impianti, capire i processi produttivi, fare domande tecniche, parlare con i dipendenti. Si fermò anche con un lavoratore politicamente lontano da lui: lo ascoltò e volle confrontarsi».

continua a pag. 7



La seconda giovinezza Tanti i giovani che hanno voluto portare la propria testimonianza

Silvio ha lasciato una grande eredità La voglia di fare senza mai arrendersi

Sara Desideri
(continua da pag.6)

Maurizio Casasco, deputato e responsabile nazionale Economia di Forza Italia, riprende il tema del rapporto con l'impresa e con il mondo produttivo. Francesco Silvestro, senatore e vicesegretario regionale azzurro, ricorda l'ultimo anno trascorso accanto a Berlusconi in Senato e sottolinea «la lucidità, l'energia e l'attenzione con cui seguiva ogni passaggio, anche quando la fatica si faceva sentire». Intervengono quindi Francesco Battistoni, deputato e responsabile nazionale dell'Organizzazione, e Tullio Ferrante, deputato e sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti. Ma i giovani non sono soltanto una cornice dell'evento. Merolla, Ascanio Carola e Giustino Mucci salgono sul palco, ciascuno accompagnato da un video, e raccontano Berlusconi attraverso il linguaggio della propria generazione: TikTok, Instagram e meme diventano gli strumenti per rileggere una figura politica che ha attraversato epoche e linguaggi differenti. Raffaele Nevi, deputato e portavoce nazionale di Forza Italia, parla invece del «messaggio di



amore per l'Italia» lasciato dal fondatore. Seguono i saluti dei segretari provinciali del partito. Poi le luci si abbassano. Parte "Happy Birthday to You". Sul maxischermo scorrono alcune delle immagini più riconoscibili della lunga

stagione politica di Berlusconi: il contratto con gli italiani firmato a "Porta a Porta", il predellino di piazza San Babila, gli incontri con Bush, Putin, Obama, Merkel e Sarkozy. Infine, ancora una volta, il linguaggio della televisione e dello spettacolo: Marilyn

Monroe e il suo celebre "Happy Birthday, Mr. President". Sale l'applauso dalla sala rimasta gremita fino alla fine. L'emozione si sente, è palpabile ma non è nostalgia. E' la voglia di fare: la più grande eredità lasciata da Silvio Berlusconi.

La famiglia e gli amici cari l'ultima volta a Villa Certosa

OLBIA- Tutta la famiglia, coi cinque figli e i nipoti, arrivati all'aeroporto di Olbia a bordo di voli privati. Poi gli amici più stretti ed alcuni esponenti politici di Forza Italia (nella foto): insieme per ricordare Silvio Berlusconi, nel giorno in cui avrebbe compiuto 90 anni. A Villa Certosa - la storica residenza estiva del Cavaliere affacciata sul golfo di Marinella, a Porto Rotondo - l'ultima riunione tutti insieme, prima di consegnare le chiavi ai nuovi proprietari, la famiglia reale del Qatar (la dinastia Al Thani) che, tramite il fondo lussemburghese Constellation Hotels Holding, l'ha acquistata di recente

per circa 350 milioni di euro per trasformarla in un resort extra lusso.

Dall'altra parte del Tirreno intanto, Berlusconi, scomparso il 12 giugno 2023, veniva ricordato in Parlamento, nell'aula del Senato; a Napoli con una festa organizzata; mentre a Bruxelles in una cerimonia con il ministro degli esteri e leader del partito fondato dal Cav, Antonio Tajani.

Una messa a Porto Rotondo, poi il pranzo di famiglia organizzato dai figli Marina, Piersilvio, Barbara, Eleonora e Luigi, su iniziativa di quest'ultimo, il più piccolo dei tre avuti dalla seconda moglie Veronica Lario.

C'era l'ultima compagna, Marta Fascina, accompagnata da Gianni Letta; c'erano Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Adriano Galliani, oltre ad alcuni manager legati a Berlusconi e alle imprese di famiglia. Con loro anche il sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, già medico personale di Berlusconi quando si trovava in vacanza in Sardegna.

Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, aprendo i lavori dell'aula, ha ricordato che "c'è un prima e un dopo Berlusconi non solo come politico ma anche come imprenditore. Mi sembrava giusto ricordare Silvio Berlusconi in un'aula



che come presidente del Consiglio lo ha visto partecipe e protagonista". Lorenzo Fontana, presidente della Camera dei deputati, ricorda "la sua figura e il ruolo che ha avuto nella vita politica, istituzionale e imprenditoriale del nostro Paese" con un "pensiero affettuoso" ai familiari e alla sua comunità politica.

"Abbiamo ricordato Silvio Berlusconi qui al Parlamento Europeo con la Presidente Roberta Metsola, con il Presidente del Ppe Manfred Weber, con tutta la delegazione di Forza Italia. Abbiamo ricordato soprattutto Berlusconi l'europeo, ma non soltanto Berlusconi l'occidentale, perché lui considerava l'Europa

indissolubilmente legata all'America. Era l'Occidente, l'Occidente della libertà, l'Occidente dove la persona è al centro, dove ogni uomo può realizzare i propri sogni, dove lo Stato è al servizio della persona", ha detto Tajani a Bruxelles in occasione dell'evento "Silvio Berlusconi. 90 anni: una storia italiana".



29 SETTEMBRE 2026

LA SECONDA GIOVINEZZA DI **SILVIO BERLUSCONI**



FRAME



CANZONI



MEME



STORIE

NON È NOSTALGIA
DEL PASSATO
MA CONSAPEVOLEZZA
DEL PRESENTE
E ASPETTATIVA
PER IL FUTURO

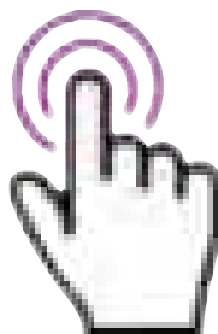
*Festeggiamo insieme
il tuo 90esimo compleanno*



Mostra d'Oltremare - SALA ITALIA

Via J.F. Kennedy, 54 - 80125 - Napoli

Ore: 16:00



**Clicca sulla Pagina e Guarda
lo Speciale Video "Berlusconi 90"**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Social TV



GRATTERI: «I SUBAPPALTI SONO L'ANELLO DEBOLE»

Tav Napoli-Bari, mazzette nei panettoni e caporalato nei cantieri: 10 in manette

*L'inchiesta della Procura di Napoli svela un sistema corruttivo tra imprenditori e pubblici ufficiali
Lavoratori egiziani costretti a turni fino a 20 ore. Sequestri, fatture false e calcestruzzo scadente*

Oreste Vassalluzzo

NAPOLI – Un sistema di corruzione sistematica, favori reciproci, mazzette nascoste nei panettoni di Natale e condizioni di lavoro “disumane” nei cantieri. È quanto emerge dall’inchiesta della Procura di Napoli, guidata dal pm Henry John Woodcock, sulla realizzazione della linea ferroviaria Alta Velocità Napoli-Bari, una delle opere strategiche del Mezzogiorno da 5,8 miliardi di euro. Il gip Federica Girardi ha disposto 20 misure cautelari: 10 arresti domiciliari, 7 obblighi di dimora e presentazione alla PG, 3 sospensioni dal pubblico servizio. Le accuse: corruzione, emissione di fatture per operazioni inesistenti, caporalato, utilizzo di calcestruzzo scadente. Secondo gli investigatori del Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, gli imprenditori avrebbero corrotto pubblici ufficiali con: denaro contante nascosto nei panettoni, vacanze pagate, auto di lusso (tra cui una Porsche Macan), orologi di valore. Il gip parla di rapporti «sistematicamente connotati dallo scambio di favori», fino a un vero e proprio «asservimento delle funzioni pubbliche» agli interessi delle imprese favorite. L’inchiesta ha documentato episodi di caporalato in alcuni cantieri, in particolare a Grottaminarda (Avellino): lavoratori egiziani reclutati da un connazionale, turni massacranti fino a 20 ore, condizioni di vita definite “disumane”. Il reclutatore è finito ai domiciliari. Le irregolarità riguardano i lavori delle tratte: Napoli-Cancello, Apice-Hirpinia, Frasso Telesino-Telese-San Lorenzo-Vitulano. La Procura sottolinea che Rete Ferroviaria Italiana, stazione appaltante, non è coinvolta: le

responsabilità emergono nei subappalti, dove – come ricorda il procuratore Nicola Gratteri – «mafie e faccendieri sono presenti dove c’è da gestire denaro e potere». L’indagine delinea un contesto in cui: la corruzione diventa prassi, i controlli vengono aggirati, la sicurezza dei cantieri è compromessa, i lavoratori più vulnerabili vengono sfruttati, materiali scadenti rischiano di finire in un’opera strategica nazionale. Un sistema che, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto incidere sulla qualità e sulla sicurezza dell’infrastruttura.



Il gip Girardi dispone arresti e sospensioni per imprenditori, direttori di cantiere, intermediari e tecnici

49 indagati: ecco chi sono i destinatari delle misure

NAPOLI – L’inchiesta della Procura di Napoli sulle presunte irregolarità nei lavori dell’Alta Velocità Napoli-Bari entra nel vivo con l’esecuzione di 20 misure cautelari firmate dal gip Federica Girardi, su richiesta del pm Henry John Woodcock. Gli indagati complessivi sono 49, tra imprenditori, tecnici, direttori di cantiere e intermediari. Di seguito, l’elenco dettagliato dei destinatari dei provvedimenti. Arresti domiciliari: Dante Salzillo – imprenditore, legale rappresentante e socio Areco Campania, Raffaele Salzillo – Areco, società riconducibile ai fratelli Salzillo, Angelo Salzillo – socio Areco, Alessio De Luca – direttore cantiere Afragola, Nacav (tratta Napoli-Cancello), Alessandro Stabile – direttore di cantiere Webuild/Hirpinia AV – Basilicata, Gianfranco

Fontana – responsabile/capo cantiere Nacav – Abruzzo, Alberto Sannino – socio e amministratore di fatto Sannino Petroli srl, Domenico Di Lillo – intermediario per il trasferimento in Egitto di circa 300mila euro, Ali Salah Ali Abdelati – dipendente Areco, intermediario della manodopera (caporale), Aristodemo Busillo – legale rappresentante Hirpinia AV (ex Nacav). Obbligo di dimora: Maurizio Di Prima – dipendente Nacav, Salvatore Francesco Caruso – legale rappresentante Nacav, Antonio Donadio – procurement manager Webuild/Hirpinia AV, Giandomenico Colella – collaboratore di Dante Salzillo, Maurizio Ferroni – direttore tecnico e project manager Ghella S.p.A./Consorzio Telese. Obbligo di dimora + sospensione per un anno: Vincenzo Moriello –



dipendente Seli Overseas, già legale rappresentante Nacav, Costantino Guidubaldi – ufficio acquisti Tunnelpro S.p.A./Consorzio Telese. Sospensione per un anno: Piero Centonze – dipendente Nacav, Alessandro Cupellini – dipendente Nacav, Francesco Cosentino – dipendente Hirpinia AV. Le misure cautelari colpiscono figure chiave dei su-

bappalti nelle tratte: Napoli-Cancello, Apice-Hirpinia, Frasso Telesino-Telese-San Lorenzo-Vitulano. Il procuratore Nicola Gratteri ha ribadito che le irregolarità non riguardano la stazione appaltante RFI, ma il mondo dei subappalti, «l’anello debole della catena», dove mafie e faccendieri trovano spazio «quando c’è da gestire denaro e potere».



Trentola Ducenta La donna ha partorito nel mezzo di soccorso Croce Bianca che la stava trasportando in ospedale

La cicogna arriva nell'ambulanza in corsa

TRENTOLA DUCENTA –

Le sirene a mille verso l'ospedale, i fari che fendono il traffico e poi, improvvisamente, il pianto più bello del mondo che riempie il vano sanitario. Non c'è stato tempo di raggiungere la sala parto: una nuova vita è sbocciata proprio lì, all'interno dell'ambulanza della Croce Bianca di Trentola, trasformata in un secondo in una culla d'emergenza. Tutto si è svolto nell'arco di pochissimi, concitati minuti. Alla chiamata d'emergenza è seguita la corsa immediata dell'equipaggio verso l'abitazione.

Ma la natura non aspetta, e durante il tragitto verso la struttura ospedaliera le contrazioni si sono fatte sempre più ravvicinate, fino all'inevitabile: il travaglio era ormai giunto al culmine e la nascita imminente. Gli operatori della Croce Bianca non si sono persi d'animo. Con freddezza, altissima professionalità e una straordinaria carica di umanità, hanno accostato il mezzo e al-



lestito l'occorrenza direttamente nel vano dell'ambulanza, assistendo la mamma passo dopo passo in ogni fase del parto. Pochi attimi di attesa col fiato sospeso, poi la gioia incontenibile: il piccolo ha emesso il suo primo vagito proprio tra le braccia dei soccorritori, a bordo dell'ambulanza. Una scena da brividi che ha commosso l'intero equipaggio e sciolto la tensione in un abbrac-

cio liberatorio.

Mamma e neonato sono stati successivamente accompagnati in ospedale per gli accertamenti di rito, entrambi in perfette condizioni di salute.

Per la Croce Bianca di Trentola resta l'emozione indelebile di aver vissuto un vero e proprio miracolo a quattro ruote e l'orgoglio di aver protetto, con le proprie mani, la nascita di una nuova vita.

Storia di un imprenditore con "Napoli nel cuore"

NAPOLI, 29 SET - Domani alle ore 18, il Palazzo Baronale di Villaricca ospiterà la presentazione di "Napoli nel cuore - Un imprenditore tra il Rione Sanità e i Camaldoli", il libro di Mattia D'Angelo, originaria della cittadina alle porte di Napoli.

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale di Villaricca in collaborazione con l'Associazione Idee e Concretezza, si inserisce nel percorso "Caffè con l'Autore", dedicato alla valorizzazione della cultura, della lettura e dei momenti di incontro e confronto con la cittadinanza. Il volume racconta il percorso di un imprenditore e il suo rapporto con il territorio, attraverso un viaggio tra il Rione Sanità e i Camaldoli, due realtà profondamente legate alla storia e



all'identità di Napoli. Una storia di impresa, territorio e radici, che offre l'occasione per riflettere sul valore delle proprie origini e sul rapporto tra persone, comunità e territorio. A moderare l'incontro sarà Michele Di Bari, Prefetto di Napoli, che accompagnerà il pubblico nel dialogo con l'autore.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

Formazione
Competenze
Lavoro



Il tuo futuro inizia qui!

75 BORSE DI STUDIO FINANZIATE – A.A. 2026/2027!

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Chiusura iscrizioni: 11 OTTOBRE 2026

La nostra segreteria studenti sarà aperta anche il **sabato** e la **domenica**

ISCRIVITI AI MASTER SALERNO FORMAZIONE E PROVA A VINCERE UN ASUS NOTEBOOK 15,6"!

ESTRAZIONE: 17/10/2026

PROMO LAVORO 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:

100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO!

SCOPRI IL NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER:

www.salernoformazione.com

WhatsApp: 392 677 3781

Chiama ora: 338 330 4185

NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!

Il percorso verso i tuoi nuovi obiettivi professionali potrebbe iniziare proprio **oggi!**





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Politica Il 2 ottobre Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni saranno a Salerno per parlare delle prospettive della coalizione

Dibattiti, confronti e mostre alla festa provinciale di Avs

SALERNO - Un festival della politica, della cultura, dei diritti e dell'ambiente. Questo sarà "Terra", la festa provinciale di Alleanza Verde e Sinistra, in programma a Salerno, da domani 1 ottobre a sabato 3 ottobre, nel quartiere di Torrione (piazza Mario Ricciardi -piazza Bambini di Gaza). Giunta alla quarta edizione, quest'anno le parole d'ordine della festa sono "Decidiamo, Partecipiamo, Cambiamo".

"E' un evento unico in questa città, al quale i cittadini salernitani - spiega **Franco Mari (nella foto)**, deputato salernitano di Avs - si stanno abituando, perché ormai è diventato un appuntamento fisso.

Tre giorni nei quali si discute di tutto, dal welfare all'ambiente, alle questioni del lavoro.

Ma il momento clou di questa festa sarà sicuramente il 2 ottobre, quando Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni saranno qui, a Salerno, per parlarci innanzitutto delle prospettive della coalizione alternativa alle destre, delle primarie e di come affrontare le elezioni politiche del 2027.

Ci vediamo l'uno, il due e il tre ottobre a Torrione, nella piazza che noi già chiamiamo piazza Bambini di Gaza e che speriamo possa chiamarsi presto così". **Giovedì 1 ottobre.** Dopo i saluti di apertura di Anna Cione e Titti Santulli, rispettivamente co-portavoce provinciale di Europa Verde e segretaria provinciale di Sinistra Italiana, alle 18 si entra subito nel vivo con il primo dibattito su scuola, cultura e conoscenza.

Un tema diventato alquanto caldo negli ultimi giorni con il decreto del governo sul tetto del 30% agli studenti stranieri nelle classi, a cui parteciperanno, coordinati da Alessio Lembo (docente, circolo Sinistra Italiana Flavia Garofalo), gli studenti Marta Loffredo e Donato Panico, Adriano Guidaco-portavoce regionale GEV (Giovani Europa Verde) e la docente Tina Liccione (co-portavoce circolo Avs Agropoli). Alle ore 19 l'attenzione si con-



centrerà su "Lavoro buono e ben pagato".

Il deputato di Avs Franco Mari e l'assessora della Regione Campania Fiorella Zabatta dialogheranno con i giovani Ruben Magliacane e Raffaele Vaccaro (co-portavoce regionale giovani Europa Verde). Coordina Mirella Milite (responsabile lavoro segreteria provinciale Sinistra Italiana). A seguire, alle ore 20, si discuterà di democrazia, disarmo e pace, nel dibattito dal titolo "No kings. Contro tutti i re e le loro guerre" a cui parteciperanno Giso Amendola (docente Unisa e consigliere comunale di Salerno Democratica), Luca Blasi (fondatore della rete No Kings e assessore III Municipio di Roma), Angela Mona (coordinamento nazionale associazione "Un ponte per") e la deputata di Avs Elisabetta Piccolotti. Coordina il giornalista Carlo Pecoraro.

Venerdì 2 ottobre. L'appuntamento clou della festa è in programma alle 19,30 quando il portavoce nazionale di Europa Verde, Angelo Bonelli, e Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana, saranno intervistati dai giovani Paolo Napolitano (responsabile nazionale Ugs, Unione giovani di sinistra) e Gabriella Ferrara (co-portavoce nazionale GEV). Prima, alle ore 18, ci sarà un focus sulla sanità con Annama-

ria Naddeo (portavoce Salerno Europa Verde), Carlo Vita (responsabile provinciale sanità Europa Verde), Salvatore Raimondi (responsabile provinciale sanità Sinistra Italiana) e Carlo Ceparano (Consigliere regionale Campania e vice presidente commissione sanità), coordinato da Grazia Montoro (responsabile regionale Sanità Sinistra Italiana).

Sabato 3 ottobre. Il programma della giornata conclusiva prevede altri tre dibattiti. Alle ore 18 si approfondiranno i temi dell'energia e della pace con l'eurodeputata di Avs Benedetta Scuderi, Paola Ferraioli (co-portavoce regionale GEV Campania) ed Eugenio Gammaldi (responsabile Organizzativo Ugs Salerno). Coordina Mariolina De Falco (segretaria Circolo Sinistra Italia Valle dell'Irno).

Dalle 19 alle 20.30 il tema sarà quello della "Terra da difendere", con due sessioni coordinate dal giornalista Gianni Giannattasio: la prima dedicata alla restituzione del verde alle città con gli amministratori locali Franco Massimo Lanocita (capogruppo Avs Comune Salerno), Francesca Coppola (assessore urbanistica Comune di Genova), Giulio Gerli (direzionale Nazionale Europa Verde, sindaco di Striano), Rino Avella (consigliere comunale Salerno) e Giuseppe Sessa

(responsabile enti locali segreteria provinciale Sinistra Italiana, consigliere comunale di Fisciano); la seconda sui beni comuni e la giustizia ambientale con il deputato di Avs Francesco Borrelli, Alessio Della Medaglia (attivista locale Europa Verde), Rossella Liberti (consigliera comunale di San Marzano sul Sarno) e Stefania Fanelli (direzione nazionale Sinistra Italiana).

La chiusura politica della festa, sul programma da costruire in vista delle elezioni politiche, sarà affidata, alle 20.30, ai co-portavoce regionali di Avs Davide Secone e Francesca Imbaldi e a Tonino Scala, segretario regionale di Sinistra Italiana.

Le tre serate della festa provinciale si concluderanno con concerti musicali con inizio alle ore 22.

Giovedì 1 ottobre sarà la volta del Roberta Amanda jazz quintett; venerdì 2 ottobre si esibiranno Toni Borlotti e i suoi flauers; sabato 3 ottobre La notte dei cantautori. Confermando la solidarietà con il popolo palestinese sarà visitabile la mostra "Anime e volti della pace" a cura della Rete "Sognare la pace". Una vicinanza che nei giorni scorsi si è espressa anche con l'approvazione in Consiglio comunale della mozione per attribuire il Nobel per la pace ai bambini di Gaza, che ha avuto come primo firmatario il capogruppo di Avs al Comune di Salerno.

Venerdì alle 19, prima dell'incontro con Bonelli e Fratoianni, sarà presentato in anteprima il documentario "Il maestrone: Francesco Guccini", realizzato da Paolo Battista. Nei tre giorni della festa sarà possibile firmare le petizioni per chiedere che le riunioni del Consiglio comunale siano trasmesse in diretta streaming; per acquisire dal Demanio militare l'area dell'ex caserma Angelucci per realizzarvi un parco pubblico che unisca con il verde l'attuale frattura tra i quartieri di Pastena e Torrione; per intitolare ufficialmente la piazza dove si tiene il festival ai Bambini di Gaza.

CAOS TRAFFICO

Casaburi chiede relazione su accaduto



Caos traffico in occasione dell'esibizione delle Frecce Tricolori, a puntare il dito contro l'assessore al ramo anche il consigliere Gabriele Casaburi. "In Commissione Mobilità, ho chiesto che nella prossima seduta, alla presenza dell'assessore alla Mobilità, venga fatta una relazione puntuale su quanto accaduto in occasione dell'Air Show delle Frecce Tricolori, con particolare riferimento al piano traffico e alle gravi criticità che hanno interessato la città". Il consigliere Casaburi ha anche richiesto che l'intervento dell'assessore venga trasmesso in streaming o, quantomeno, integralmente registrato e successivamente reso pubblico, affinché tutti i cittadini possano ascoltare direttamente le spiegazioni dell'Amministrazione. "Dopo una giornata che ha visto Salerno paralizzata, ritengo che non bastino giustificazioni generiche o il consueto scaricare: servono risposte precise, responsabilità chiare e soprattutto trasparenza. In questo quadro, ringrazio il consigliere Ersilia Trotta per l'iniziativa assunta e mi associo alla mozione di sfiducia da lei presentata nei confronti dell'Assessore alla Mobilità. Quando si ricopre un incarico pubblico, alle responsabilità politiche devono corrispondere risposte pubbliche".



Dibattito I temi sono stati affrontati nel corso di un confronto organizzato dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro

Novità Inps, poteri ispettivi e responsabilità professionale

SALERNO - “Novità Inps, poteri ispettivi e responsabilità professionale”: questi gli argomenti al centro del seminario di studi che si è tenuto ieri mattina, a Salerno su iniziativa dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro – Consiglio provinciale di Salerno presieduto da Marcello Zinno. L'importante evento formativo, che ha richiamato una nutrita platea di professionisti del territorio, è stato organizzato per fare il punto sulle più recenti ed impattanti evoluzioni normative e giurisprudenziali che interessano il mondo del lavoro e la gestione aziendale.

Ad aprire i lavori il presidente Zinno che ha sottolineato la centralità della formazione continua in un momento di profonda transizione legislativa e l'importanza di presidiare con competenza i nuovi confini della responsabilità professionale. «Questo seminario rientra nell'ampio programma di attività formative che l'Ordine – commenta il presidente Marcello Zinno – porta avanti da anni. A settembre è ripartito con suc-



cesso il corso Next CdL dedicato ai praticanti, così come quello di qualificazione e aggiornamento Asse.Co. In questi mesi abbiamo discusso di tematiche cruciali e di strettissima attualità anche fuori provincia. L'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Salerno si conferma punto di riferimento per il dibattito giuridico-economico e per la crescita professionale della categoria sul territorio».

La prima sessione del seminario è stata dedicata all'analisi della Circolare Inps 60/2026 in materia di dilazioni, esaminata nei

dettagli operativi dagli esperti Lidia Manfredini (Avvocata e Consulente del Lavoro) e Gerardo Indennimeo (Consulente del Lavoro), entrambi componenti del Centro Studi “Erasmus Formetta”.

Successivamente, l'attenzione si è spostata sulla recente e attesissima Circolare INPS n. 92/2026 dello scorso 4 settembre, riguardante la complessa gestione dell'indennità di malattia. Ad illustrare le nuove regole per il calcolo della malattia in caso di certificati tardivi è stata Sara Vicidomini, Consulente del La-

voro e componente del Centro Studi “Erasmus Formetta”, che ha chiarito come considerare i giorni di ritardo ai fini delle percentuali di indennità e nel computo dei 180 giorni di capienza. Di particolare interesse giurisprudenziale il focus sulla sentenza del Consiglio di Stato numero 4969 del 22 giugno 2026, tenuto dal giuslavorista Pasquale Viscontiche ne ha sviscerato le ricadute pratiche, in particolare sul versante dei poteri ispettivi e di controllo degli organi di vigilanza.

Il seminario, moderato da Anna Lo Iacono consigliera dell'Ordine, si è concluso con l'intervento di Roberto Tempesta, consulente del Lavoro, avvocato e componente del Consiglio di Disciplina Nazionale, il quale ha tracciato il delicato perimetro della responsabilità professionale del Consulente del Lavoro, offrendo spunti di riflessione deontologica e civile fondamentali per la tutela del professionista nello svolgimento dell'attività quotidiana a supporto di imprese e lavoratori.

LA NOMINA

Fondazione Menna: Guzzo presidente



SALERNO - È Giovanni Guzzo, vicepresidente della Provincia di Salerno ed esponente del Partito Democratico salernitano, il nuovo presidente della Fondazione Filiberto Menna.

Guzzo raccoglie il testimone da Letizia Magaldi, alla quale ha rivolto un ringraziamento per il lavoro svolto alla guida dell'istituzione culturale. «È un incarico che accollo con onore e con piena consapevolezza del valore che questa Istituzione ha per la città e per la sua vita culturale», ha scritto Guzzo, ringraziando anche il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca per la fiducia.

Il nuovo presidente ha sottolineato che gli è stata affidata la responsabilità di accompagnare la Fondazione «in una fase temporanea», assicurando il proprio impegno gratuito e la volontà di ascoltare «chi vi ha lavorato e chi continua a credere nella sua missione».

«Lavoreremo insieme per creare occasioni di incontro tra arte, cultura e comunità», ha aggiunto Guzzo, evidenziando l'importanza della storia della Fondazione Menna e manifestando l'intenzione di contribuire a darle «nuovo slancio, insieme alla città».

Camminata solidale da Piazza della Libertà

L'iniziativa Per sostenere l'assistenza ai pazienti con tumori del sangue e alle loro famiglie

Domenica 4 ottobre torna a Salerno la Fitwalking for AIL, la camminata solidale non competitiva promossa dall'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma per sostenere l'assistenza ai pazienti con tumori del sangue e alle loro famiglie.

L'appuntamento è in Piazza della Libertà, alle ore 9, da dove prenderà il via una passeggiata di circa 4 chilometri, aperta a tutti, che attraverserà la città: dal centro storico a Corso Vittorio Emanuele, passando per Piazza Portanova, via Mercanti, la Stazione Marittima, via dei Principati e il Lungomare.

Ogni passo, durante la Fitwalking for AIL, ha un significato che va oltre la semplice camminata. È un gesto concreto di vicinanza, un modo per esserci accanto a chi sta affrontando un

tumore del sangue, alle loro famiglie e a tutte le persone che ogni giorno vivono il difficile percorso della malattia.

Per AIL Salerno, infatti, camminare insieme significa trasformare una giornata di movimento, incontro e condivisione in un aiuto reale. Significa ricordare che, anche nei momenti più difficili, nessuno deve sentirsi solo.

La Fitwalking for AIL coinvolge quest'anno 40 città italiane e si conferma un appuntamento capace di unire solidarietà, movimento e sensibilizzazione. Per i pazienti e gli ex pazienti ematologici rappresenta anche un'importante occasione per trascorrere una giornata all'aria aperta, praticando attività fisica in un contesto di condivisione e partecipazione. La grande novità



di questa edizione, annunciata con soddisfazione dalla presidente di AIL Salerno, Elvira Tulumieri, è la scelta di Salerno, insieme a Torino, come “villaggio sponsor” della Fitwalking for AIL.

Un riconoscimento significativo per l'attività che AIL Salerno – Sez. Marco Tulumieri porta

avanti quotidianamente sul territorio e all'interno degli Ospedali “Ruggi” di Salerno e il P.O. “Tortora” di Pagani.

In occasione della manifestazione, Salerno ospiterà il servizio di “check-up virtuoso”, uno screening sanitario gratuito disponibile per tutta la durata dell'evento.





In viaggio con 100 monili in oro, 22enne fermato nell'Aretino E' stato il suo atteggiamento a insospettire le forze dell'ordine

SALERNO - Fermato dai carabinieri in auto sulla E45 con oltre 100 monili in oro per un valore di 120.000 euro. L'automobilista, un 22enne originario della provincia di Salerno e residente in provincia di Avelino, non è riuscito a fornire una giustificazione sulla provenienza dei preziosi ed è

stato sottoposto a fermo per ricettazione.

Il giovane è stato fermato lungo la E45 a Sansepolcro mentre viaggiava a bordo di un'auto presa a noleggio in provincia di Firenze. Durante il controllo, riferisce l'Arma, il suo atteggiamento particolarmente nervoso ha insospettito i militari di Sansepol-

cro, che hanno deciso di approfondire gli accertamenti procedendo alla perquisizione del conducente e dell'auto. Nel corso delle operazioni sono stati rinvenuti e sequestrati oltre 400 euro in contanti e più di 100 monili in oro. Sono ora in corso ulteriori accertamenti da parte della procura della Repubblica di Arezzo, finalizzati a ricostruire la provenienza e la possibile destinazione dei monili in oro sequestrati.

CONTROLLI DELLA POLSTRADA DENUNCIATO AUTOMOBILISTA CON PATENTE REVOCATA

SALERNO - Proseguono a ritmo serrato i controlli del territorio da parte degli agenti della Polizia Stradale per garantire la sicurezza sulle principali arterie viarie della città. Nel corso dei consueti pattugliamenti, le forze dell'ordine hanno deferito in stato di libertà un uomo sorpreso alla guida di un veicolo nonostante a suo carico pendesse un provvedimento di revoca del titolo di guida.

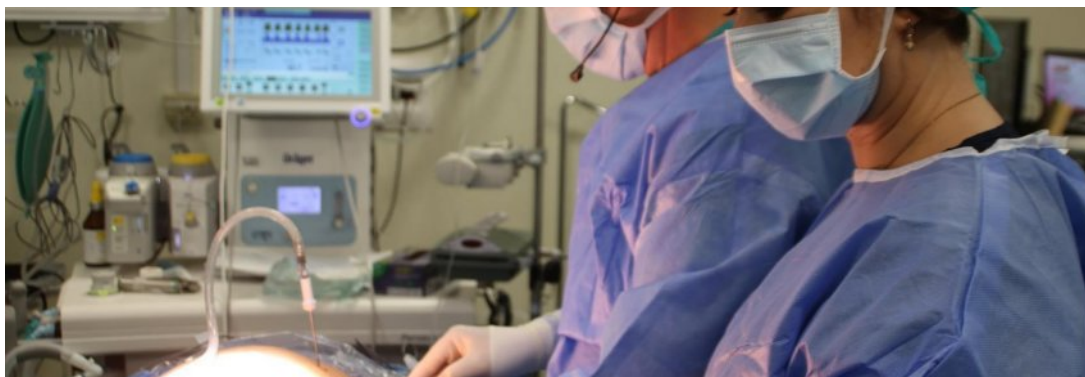
L'episodio si è verificato durante un posto di blocco effettuato da una volante nei punti nevralgici del traffico cittadino.

Intimato l'alt all'autovettura per un normale controllo di routine, gli agenti hanno richiesto i documenti di riconoscimento e di circolazione al conducente.

Dai successivi accertamenti incrociati effettuati tramite le banche dati in dotazione alle forze di polizia, è immediatamente emersa l'anomalia: la patente dell'uomo era stata revocata già da tempo con provvedimento ufficiale.

Di fronte all'evidenza dei fatti, per l'automobilista è scattata la denuncia a piede libero alla competente Autorità Giudiziaria per la violazione delle norme previste dal Codice della Strada. Oltre alle sanzioni penali e amministrative del caso, nei confronti dell'uomo si è proceduto anche al fermo amministrativo del veicolo.

L'operazione rientra nel quadro delle attività ad alto impatto promosse dalla Questura di Salerno, finalizzate al contrasto delle condotte di guida illecite e pericolose e alla tutela dell'incolumità pubblica degli utenti della strada. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.



Ruggi, diretta internazionale: collegamento con Ircad di Strasburgo

SALERNO - Dalla sede ospedaliera di Mercato San Severino, lo scorso 22 settembre, è stata realizzata una Live Surgery trasmessa in diretta internazionale in collegamento con l'Ircad di Strasburgo, uno dei più prestigiosi centri al mondo per la formazione, la ricerca e l'innovazione in chirurgia mini-invasiva, un evento che rappresenta un prestigioso riconoscimento internazionale per il San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e per l'Università degli studi di Salerno. L'IRCAD (Institut de Recherche contre les Cancers de l'Appareil Digestif), fondato nel 1994 dal Prof. Jacques Marescaux, rappresenta oggi il punto di riferimento globale per la chirurgia laparoscopica, robotica e mini-invasiva. Il

suo network comprende 9 istituti in 4 continenti - Francia, Taiwan, Brasile, Libano, Ruanda, India, Cina e USA e coinvolge migliaia di chirurghi e oltre un migliaio di esperti dei principali centri chirurgici mondiali.

“Essere invitati a portare una propria attività operatoria all'interno del circuito IRCAD significa entrare a far parte di un network internazionale di altissima formazione, dove la pratica chirurgica viene condivisa come modello didattico e scientifico”, dichiara il Prof. Umberto Bracale, Direttore della Chirurgia Generale e d'Urgenza dell'Ospedale Fucito di Mercato San Severino. Un traguardo, aggiunge Bracale, che va oltre il singolo evento perché suggella la cre-

scita internazionale della nostra attività chirurgica, della chirurgia territoriale e di quella campana, capace di confrontarsi e dialogare direttamente con i più importanti centri internazionali di formazione”.

Un riconoscimento apprezzato e condiviso con il Direttore Generale del Ruggi Nicola Cantone e con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, Prof. Virgilio D'Antonio, i quali esprimono vive congratulazioni al Prof. Bracale e alla sua équipe per aver portato il nome della nostra Chirurgia in un contesto internazionale e per aver sottolineato la solidità dell'integrazione tra Università di Salerno e l'Azienda Ospedaliera Ruggi d'Aragona.

CROCE ROSSA

Il decimo centro di mobilitazione per l'airshow

Anche il decimo Centro di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana è stato impegnato a Salerno nell'ambito del dispositivo sanitario predisposto per garantire assistenza e supporto durante il 22° Raduno Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica - Aviatori d'Italia, culminato con l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale - Frecce Tricolori. La manifestazione ha rappresentato un importante momento di incontro tra istituzioni, Forze Armate, Croce Rossa Italiana e popolazione, nel segno della partecipazione, del servizio e della condivisione dei valori civili. Il X Centro di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI ha assicurato la propria presenza con personale sanitario e militare.

SICUREZZA STRADALE

A Salerno oltre 3400 studenti per “Non fare lo sbronzo”

SALERNO - Oltre 3.400 studenti, 67 plessi scolastici e una rete di istituzioni e forze dell'ordine impegnate in un unico percorso di educazione alla sicurezza stradale, alla cittadinanza e alla tutela dell'ambiente.

Sono i numeri della quarta edizione di 'Non fare lo sbronzo: proteggi la vita, l'ambiente, la città', il progetto organizzato dall'Acì Automobile Club Salerno e promosso dal Comune di Salerno, ideato da Monica De Santis.

L'iniziativa, che prenderà il via giovedì 1 ottobre e proseguirà fino al 13 maggio 2027, quest'anno coinvolgerà per la prima volta anche gli studenti delle scuole medie. Hanno aderito tutti i 17 istituti secondari di secondo grado

della città, gli 11 istituti comprensivi e una scuola paritaria, per un totale di 67 plessi. Il progetto punta a sensibilizzare i giovani sui comportamenti corretti alla guida, sulla prevenzione degli incidenti, sulla sicurezza e sul rispetto dell'ambiente, attraverso incontri, attività formative e momenti di confronto con gli operatori impegnati quotidianamente sul territorio.

A fianco degli studenti ci saranno, tra gli altri, Polizia di Stato, Polizia Stradale e Polizia Postale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Reggimento Cavalleggeri Guide 19°, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale e Protezione Civile di Salerno, Soprintendenza, Asl, 118 e Croce Rossa. Il

programma inaugurale si aprirà il primo ottobre alle 9 nella sede dell'Acì Salerno, in via Vicinanza, con gli studenti dell'Istituto Focaccia di via Monticelli. Alle 9.30, gli studenti del plesso di Monticelli Alto incontreranno invece gli agenti della Polizia Municipale in piazza Mazzini.

Venerdì 2 ottobre il progetto sarà dedicato anche agli alunni più piccoli, con un incontro alle 9 alla scuola elementare Giacinto Vicinanza e alle 10 alla scuola media Pirro. A completare il percorso sono previsti concorsi gratuiti, individuali e di classe, dedicati ai temi della sicurezza e della cittadinanza, attraverso video, disegni, elaborati grafici e proposte per la città.





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26
ARTISTICA 27

TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

Claudio Tortora

in collaborazione con



ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

Francesco Procopio

NEMICI COME PRIMA

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

fuori abbonamento venerdì 6 Novembre



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

Carlo Buccirosso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

fuori abbonamento venerdì 13 Novembre



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

Gemelli di Guidonia

GEMETFLIX

come si cambia

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

Enzo Iacchetti

BUONGIORNO MINISTRO

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE

IL MUSICAL

di Marco Savatteri

fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

Paolo Calabresi

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

Paolo Caiazzo

QUASI QUASI CI RITENTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

fuori abbonamento venerdì 5 Marzo



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

Geppy Gleijeses

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

Serena Autieri

LA SCIA NTOSA

scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci



seguici su



Vieni a Teatro con



Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino 089.221807
whatsapp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00



teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline 081.7345210

© 2025 TEATRO PUBLICO CAMPANO



Trattore contro camion: tre feriti

EBOLI - Momenti di paura ieri mattina nella località San Cecilia di Eboli, dove si è verificato un incidente stradale che ha coinvolto un trattore agricolo e un autocarro per la raccolta dei rifiuti. Il violento impatto ha coinvolto tre persone, tutte rimaste ferite. L'intervento è stato immediato: i sanitari della Pubblica Assistenza VOPI sono giunti sul posto con due ambulanze, prestando le prime cure a una delle persone ferite e assistendo gli altri coinvolti. terminate le operazioni di soccorso, tutti e tre sono stati trasferiti al Pronto Soccorso dell'ospedale di Eboli, dove sono stati affidati alle cure dei medici. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. Gli accertamenti serviranno a ricostruire con precisione quanto accaduto nella zona agricola di San Cecilia e a stabilire eventuali responsabilità.

Incendio in Pineta, interviene l'Ente Riserve

«Fascia pinetata abbandonata da anni. Serve un tavolo tecnico e interventi immediati»

EBOLI - L'Ente Riserve Naturali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita-Marzano", presieduto da Antonio Cuomo, interviene con forza dopo il vasto incendio che ha devastato la fascia pinetata tra Eboli e Battipaglia, ribadendo una richiesta avanzata da anni: avviare interventi urgenti di manutenzione, prevenzione e riqualificazione dell'area costiera. Secondo l'Ente, la pineta — patrimonio ambientale di grande valore — versa da tempo in condizioni di degrado e abbandono, nonostante le ripetute sollecitazioni rivolte ai Comuni e alla Regione Campania. Cuomo denuncia una situazione che si trascina da anni: «Da quando mi sono insediato, circa tre anni fa, ho constatato il degrado della fascia pinetata. Ho chiesto più volte un tavolo tecnico con tutti gli enti competenti, ma ancora niente. Dopo questo ennesimo incendio, si deve intervenire e subito». L'Ente chiede che al tavolo partecipino: i Comuni interessati, la Protezione Civile, la Regione Campania, i Carabinieri Fo-

restali, il Genio Civile, lo stesso Ente Riserve. Obiettivo: definire un programma concreto di interventi per mettere in sicurezza e valorizzare l'area. L'Ente Riserve sottolinea l'importanza della vigilanza e del contrasto ai comportamenti che favoriscono gli incendi: monitoraggio quotidiano con le guardie ambientali; contrasto all'accensione di fuochi e all'uso di fuochi pirotecnici; sanzioni per il parcheggio irregolare nelle aree tutelate; ripristino delle sbarre di accesso per impedire alle auto di raggiungere la spiaggia. La lotta ai piromani resta una priorità, vista la frequenza dei roghi che colpiscono la pineta. Secondo l'Ente, il lavoro di vigilanza non basta: occorrono risorse e finanziamenti adeguati per avviare una riqualificazione strutturale della fascia pinetata nei territori di: Eboli, Battipaglia, Capaccio. L'obiettivo è chiaro: superare la gestione delle emergenze e costruire una strategia permanente di prevenzione, manutenzione e tutela ambientale.

Battipaglia Due documenti per mandare a casa la giunta, oggi convocata la riunione con l'opposizione che però non risponde all'apertura della prima cittadina. Domani c'è il Consiglio con la mozione di sfiducia. Sono in 13 a votarla

L'azzeramento diventa un papocchio alla Francese

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Se fosse un film sarebbe "Il pap'occhio", prima pellicola da regista di Renzo Arbore datata 1980. Ma un film non è. E' la dura realtà della politica battipagliese. La sindaca Cecilia Francese azzerò la giunta comunale ma c'è voluta l'intera giornata per avere il documento protocollato. In realtà, i documenti sono ben due, il primo redatto nel primo pomeriggio e protocollato con cui si ritiravano le deleghe agli assessori e poi il secondo, redatto e sottoscritto dalla sindaca soltanto in serata inoltrata in cui, invece, si fa riferimento alla revoca degli assessori. In pratica ciò che chiedevano dall'opposizione. Così come in serata è giunto anche l'invito, sempre da parte della prima cittadina, a tutti i consiglieri comunali di incontrarsi oggi alle 12 nell'ufficio al secondo piano di Palazzo di Città. Una corsa contro il tempo per evitare che si arrivi a domani con la discussione prevista in consiglio comunale della mozione di sfiducia presentata dai dodici consiglieri di opposizione. Consiglieri che nel frattempo sono diventati tredici con Maria Gabriella Nicastro pronta a mandare a casa sindaca e giunta. E "Il pap'occhio" è accaduto anche nella mattinata con la sindaca che convoca i fedelissimi, quello che resta della maggioranza diventata minoranza, e litiga pro-

prio con la Nicastro che sbatte la porta e lascia la riunione che si è poi protratta per alcune ore. Dalla riunione scaturisce una nota della sindaca Cecilia Francese in cui annuncia di «aver disposto "ad horas" l'azzeramento della Giunta comunale, a seguito della riunione del 28 settembre alle 19:30 con tutte le forze politiche del Consiglio». E poi elenca ciò che ancora deve essere portato a termine. Una sorta di programma di fine mandato da condividere con l'opposizione. Una nota che non è piaciuta alle componenti dell'opposizione. Non era concordata infatti. Gli intendimenti della riunione di lunedì sera prevedevano l'azzeramento della giunta comunale con l'annuncio della crisi di governo. A questo avrebbero risposto con un comunicato in cui accettavano la situazione e si sarebbero resi disponibili al tavolo di confronto. E i consiglieri comunali tutti insieme avrebbero deciso i tre o quattro punti programmatici da portare avanti fino alla fine della consiliaura. "Il pap'occhio" si completa con la minoranza che resta in silenzio. Attende fino alla fine della giornata di ieri l'azzeramento della giunta che giunge solo in tarda serata e poi resta in silenzio. Come un Molok di fronte al nemico. Ed è un silenzio che non promette nulla di buono. Domani c'è il Consiglio e nessun accordo è stato ancora sottoscritto. E se "Il pap'occhio" si completasse domani sera?



Via libera al progetto "Battipaglia AlCentro"

Dalla Regione 170mila euro per rilanciare il commercio cittadino

BATTIPAGLIA - La Giunta comunale di Battipaglia ha approvato la versione esecutiva del progetto "Battipaglia AlCentro", dopo la rimodulazione richiesta dalla Regione Campania. Si tratta del piano presentato dal Distretto del Commercio e del Turismo "Città di Battipaglia", riconosciuto nel 2023, che punta a rilanciare il commercio cittadino attraverso interventi mirati e una strategia integrata di valorizzazione del territorio. Il progetto aveva partecipato al bando regionale per i Distretti del Commercio, che prevedeva finanziamenti fino a 225mila euro per ciascun intervento. A giugno è arrivata la conferma: "Battipaglia AlCentro" è risultato ammissibile, ottenendo un finanziamento di 170mila euro. Nei mesi successivi il Distretto ha provveduto a rimodulare la proposta secondo le indicazioni regionali, trasmettendola poi al Comune per l'approvazione definitiva. "Battipaglia AlCentro" punta a rafforzare il tessuto commerciale cittadino attraverso: promozione del territorio e delle attività locali; innovazione digitale per gli operatori; percorsi di formazione per commercianti e imprese; piccoli interventi di riqualificazione urbana nelle aree commerciali; iniziative per rendere più attrattivo e competitivo il centro cittadino. Un piano che mira a creare un ecosistema moderno, capace di sostenere le attività esistenti e attrarre nuovi investimenti. Con l'approvazione della Giunta, ora spetta agli uffici comunali competenti procedere con: gli adempimenti amministrativi e gestionali; la predisposizione della variazione di bilancio da parte del Settore Finanziario; l'avvio delle procedure operative per l'attuazione del progetto. Il Comune, in qualità di capofila del Distretto, sarà responsabile del coordinamento delle attività e della rendicontazione del finanziamento regionale. Il progetto rappresenta un passo importante nel percorso di rilancio del commercio battipagliese, inserendosi nella strategia più ampia del Distretto del Commercio, che punta a: rafforzare la competitività delle imprese; migliorare la qualità urbana; creare nuove opportunità economiche; valorizzare l'identità cittadina.





PIZZICA • TARANTA • GASTRONOMIA

8 GIORNI
DI MUSICA
E SPETTACOLO!



BRIGANTI VILLAGE

Via A. Vespucci - PONTECAGNANO FAIANO (SA)



PATROCINATA DA
COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO

MUSICA
TRADIZIONE
GUSTO
ED EMOZIONI!

2
OTTOBRE



3
OTTOBRE



4
OTTOBRE



5
OTTOBRE



9
OTTOBRE



10
OTTOBRE



11
OTTOBRE



12
OTTOBRE



PERCORSO
GASTRONOMICO



PIZZICA
E TARANTA



PRODOTTI
TIPICI



SPETTACOLI
OGNI SERA



BRIGANTI VILLAGE

Via A. Vespucci
PONTECAGNANO FAIANO (SA)

SEGUICI SU:



AQUARA - Momenti di forte tensione ad Aquara, in provincia di Salerno, dove i Carabinieri della Stazione locale hanno arrestato un 47enne del posto con l'accusa di maltrattamenti contro familiari o conviventi e minaccia. L'episodio si è verificato all'interno dell'abitazione dell'uomo. Secondo quanto accertato dagli inquirenti della Polizia Giudiziaria, il 47enne si trovava in casa in evidente stato di alterazione psicofisica, causato dall'assunzione eccessiva

Aquara, 47enne finisce in manette: minaccia la famiglia con un martello

di bevande alcoliche. Durante una lite degenerata, l'uomo avrebbe: impugnato un martello, minacciato la compagna, tentato di aggredire fisicamente il figlio convivente di 21 anni. La situazione di pericolo ha spinto i familiari a chiedere aiuto tramite una chiamata al 112. Ricevuta la segnalazione, i Cara-

binieri sono arrivati tempestivamente sul posto. Una volta entrati nell'abitazione, i militari sono riusciti a: bloccare l'aggressore, mettere in sicurezza la compagna e il figlio, evitare che la violenza potesse degenerare ulteriormente. Dopo le formalità di rito e l'identificazione, il 47enne è stato: arrestato, trasferito presso la casa circondariale di Salerno, messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per le successive fasi del procedimento.

CILENTO, FURTI D'AUTO E RAPINA: CINQUE MISURE CAUTELARI

VALLO DELLA LUCANIA

- Cinque persone sono state raggiunte da misure cautelari nell'ambito di due distinte indagini coordinate dalla Procura di Vallo della Lucania, eseguite dai Carabinieri del Reparto Territoriale e delle Compagnie di Agropoli e Sapri. La prima ordinanza, eseguita ad Angri, riguarda tre uomini ritenuti responsabili di quattro furti d'auto avvenuti tra settembre e ottobre 2025: una vettura rubata a Marina di Camerota, una a Vallo della Lucania, due a Castellabate. Le misure disposte: Arresti domiciliari con braccialetto elettronico per due indagati; Obbligo di dimora nel Comune di Angri per il terzo. Secondo gli inquirenti, i veicoli erano stati sottratti mentre erano parcheggiati sulla pubblica via. La seconda indagine riguarda una rapina aggravata avvenuta alle prime ore del 3 agosto 2026 a Palinuro. Coinvolti: un 21enne di Salerno (domiciliari con braccialetto elettronico), un 18enne di Napoli (obbligo quotidiano di presentazione alla PG), un minorenne, indagato separatamente. Secondo la

ricostruzione investigativa: i tre avrebbero pedinato in auto un ventenne; dopo aver bloccato la marcia, gli avrebbero strappato dal collo due collane d'oro, del valore tra 3.000 e 5.000 euro; nella fuga, la vittima si sarebbe aggrappata al veicolo, cadendo sull'asfalto e riportando escoriazioni al dorso, all'addome e al mento. Le operazioni testimoniano il costante impegno dell'Arma dei Carabinieri nel contrasto ai reati predatori che colpiscono patrimonio e sicurezza dei cittadini.

Impianto a biometano Il TAR respinge la cautelare

Il fatto La Bioenergy Capaccio non ottiene la sospensione del diniego PAS
I giudici dispongono un approfondito accertamento ingegneristico sull'impianto

Santino Cinque

CAPACCIO PAESTUM - Nuovo capitolo nella complessa vicenda dell'impianto agricolo di biomasse e biometano progettato in via Tempa di Lepre a Capaccio Paestum. La Prima Sezione del TAR Campania – Salerno ha infatti respinto l'istanza cautelare presentata dalla Bioenergy Capaccio S.r.l., confermando il blocco del procedimento amministrativo ma disponendo una verifica tecnica per chiarire gli aspetti ingegneristici dell'opera. La società aveva impugnato il provvedimento con cui il Comune di Capaccio Paestum ha dichiarato inammissibile la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per l'impianto destinato al trattamento dei reflui zootecnici e alla produzione di biometano e concime organico. Il TAR, tuttavia, ha ritenuto che il ricorso non presenti il necessario fumus boni juris, richiama in particolare la motivazione legata all'applicazione dell'art. 13.1, comma 3, lett. a–d del RUEC, ritenuta



ostativa nella fattispecie. «Il ricorso non è assistito dal prescritto fumus boni juris, avuto riguardo al carattere plurimotivato dell'atto impugnato...». Sul piano del pregiudizio economico lamentato dalla società, i giudici hanno aggiunto che l'interesse della ricorrente è recessivo e comunque suscettibile di ristoro economico, motivo per cui la cautelare è stata respinta. L'udienza di merito è stata fissata al 24 marzo 2027. Considerata

la complessità dell'intervento, il TAR ha disposto una verifica ai sensi dell'art. 66 c.p.a., affidandola al Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno. I tecnici dovranno chiarire quattro nodi fondamentali: Presenza di combustione di sostanze solide, liquide o gassose nell'impianto. Se cogenerazione e torcia comportino emissioni in atmosfera. Se eventuali combustioni gassose siano accessorie al mantenimento termico del processo biologico. Se l'impianto possa essere classificato tra le migliori tecnologie disponibili (BAT), con possibile esclusione dai vincoli del RUEC. Il verificatore avrà 60 giorni per depositare la bozza della relazione, cui seguirà una fase di osservazioni delle parti prima del deposito definitivo. La decisione del TAR non chiude il contenzioso, ma apre una fase istruttoria decisiva: l'esito della verifica tecnica potrebbe incidere profondamente sulla valutazione finale del progetto e sulla sua compatibilità urbanistica e ambientale.

IL DISTRETTO DEL COMMERCIO AREA INTERNA LANCIA DUE INIZIATIVE STRATEGICHE

Vallo di Diano, nuovi progetti per gli over 65

Due nuovi progetti destinati a rafforzare servizi, inclusione sociale e sviluppo economico nel Vallo di Diano: L.E.D. – Longevity Economy Diano e O.P.E.C. – Osservatorio di Progettazione ed Educazione di Comunità. Sono le ultime iniziative promosse dal Distretto del Commercio Area Interna Vallo di Diano, nate dalla collaborazione tra soci fondatori, enti pubblici, imprese e terzo settore, con l'obiettivo di valorizzare filiere strategiche e generare nuove opportunità occupazionali. Il progetto Longevity Economy Diano (L.E.D.)

amplia la gamma dei servizi rivolti agli over 65, con un approccio che li vede: beneficiari di servizi dedicati alla longevità attiva; protagonisti di attività legate ai mestieri tradizionali; mentori in percorsi di contaminazione generazionale. L'obiettivo è costruire un modello di comunità che valorizzi competenze, memoria storica e inclusione intergenerazionale. L'Osservatorio di Progettazione ed Educazione di Comunità (O.P.E.C.) punta invece sulla salvaguardia ambientale e sulla valorizzazione delle risorse na-

turali del comprensorio, attraverso: laboratori di economia circolare; attività dedicate alle acque, all'orticoltura, alla salute alimentare; percorsi di educazione ambientale e sostenibilità. Un progetto che mira a rafforzare la cultura ecologica e la gestione responsabile del territorio. Entrambi i progetti condividono una peculiarità: l'attenzione verso giovani e donne, con azioni mirate a favorire la creazione di nuove attività; promuovere l'emersione di valore e lavoro; sostenere la restanza, ovvero la scelta di restare e investire nel

territorio. Le iniziative nascono dall'azione di animazione territoriale fortemente voluta da: Antonio Pagliarulo, Vice Presidente della Comunità Montana e promotore del D.D.C.; Amedeo De Maio, Presidente del Distretto; la Governance confermata per il triennio 2027–2029. I progetti sono stati curati da Vincenzo Quagliano, coordinatore del Distretto, che ha costruito una rete di partenariato coinvolgendo: strutture pubbliche sovracomunali; Comuni del comprensorio; imprese; enti del terzo settore.





ATRANI - Atrani, il più piccolo Comune d'Italia, si conferma un simbolo di eccellenza turistica e culturale. In occasione della Giornata Mondiale del Turismo, il borgo ha ospitato un convegno in Piazza Umberto I, attirando l'attenzione delle istituzioni regionali e dei protagonisti del settore. Tra gli ospiti, il Vicepresidente del Consiglio regio-

nale della Campania, Giuseppe Fabbriatore, che ha sottolineato il valore del modello atranese: «Atrani rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello del turismo per la Campania e per tutta l'Italia. La comunità ha dimostrato come anche il Comune più piccolo possa promuovere una riflessione alta, concreta e coraggiosa sul futuro dell'accoglienza». Fabbriatore, esponente di Fratelli d'Italia, ha evidenziato come la Costiera Amalfitana viva di turismo, ma debba evitare il rischio di trasformarsi in una «cartolina senz'anima»: «Il turismo è il cuore pulsante della Costiera, ma va governato

con intelligenza per evitare che i borghi perdano vivibilità e identità». Un richiamo alla necessità di politiche lungimiranti, capaci di coniugare sviluppo economico e tutela del territorio. Il vicepresidente ha insistito sul ruolo delle istituzioni: «La politica ha il dovere istituzionale e morale di accompagnare i territori, andando oltre le appartenenze e lavorando in piena sinergia per creare le migliori condizioni di sviluppo». Un messaggio che punta alla collaborazione tra enti locali, Regione e governo nazionale. Fabbriatore ha espresso un plauso ai promotori dell'iniziativa: Sindaco Michele Siravo, Consigliere dele-

gato al turismo Antonio Napoli, ideatore dell'evento, l'intera amministrazione comunale di Atrani. Ha inoltre valorizzato il contributo culturale dell'appuntamento: «Un momento di grande valore umano e culturale, arricchito dalle opere del Maestro Franco Raimondi e dalla visita al Museo della Ceramica "Matteo Di Lieto", con la mostra dei Maestri Sandulli e Kobler». La Giornata Mondiale del Turismo ad Atrani si è trasformata in un'occasione di confronto sul futuro del settore, con un messaggio chiaro: la bellezza dei borghi va protetta e governata, affinché resti un patrimonio vivo e sostenibile.

Atrani, Fabbriatore: «Serve una politica capace di governare l'accoglienza senza snaturare i borghi»

«Un fiore all'occhiello del turismo italiano»

Il caso Quattro colpi nel weekend, uno già risolto con arresto. Il primo cittadino: «Tre pattuglie da Cava a Scafati sono troppo poche. Serve certezza della pena»

Scafati, nuova ondata di furti: il sindaco scrive al Prefetto

Giancarmine Petrosino

SCAFATI - Nuova escalation di microdelinquenza a Scafati, dove nell'ultimo fine settimana si sono registrati quattro furti ai danni di attività commerciali. Un episodio è già stato risolto con l'arresto del responsabile, mentre per gli altri tre sono in corso le attività di identificazione, supportate dal sistema comunale di videosorveglianza, composto da circa 130 telecamere. La situazione ha spinto il sindaco Pasquale Aliberti a scrivere nuovamente al Prefetto, chiedendo un intervento immediato per incrementare gli organici delle forze dell'ordine e rafforzare la presenza sul territorio. Il primo cittadino ricorda che, nell'ultimo Comitato per la sicurezza, il Prefetto aveva segnalato un calo complessivo dei fenomeni delinquenziali. Tuttavia, le segnalazioni degli ultimi giorni raccontano un quadro opposto: «Le foto e le notizie che ci arrivano dicono tutt'altro. Servirebbe un potenziamento delle pattuglie: tre, da Cava de' Tirreni a Scafati, sono assolutamente poche». Aliberti denuncia anche il problema della mancata certezza della

pena: «Spesso, quando vengono presi, questi criminali vengono rilasciati e possono agire ancora. Sono delinquenti che talvolta agiscono armati e non possono rimanere impuniti». Il Sindaco sottolinea come, oltre al danno economico, i commercianti subiscano un danno morale, difficile da recuperare. Questa mattina Aliberti ha fatto visita personalmente alle attività colpite dai furti: «Ho detto loro che non sono soli. Bisogna avere fiducia nelle istituzioni: la denuncia è un'arma importante per sconfiggere questi delinquenti». Il Sindaco ricorda che il sistema di videosorveglianza comunale ha già supportato le forze dell'ordine in diverse identificazioni. Aliberti evidenzia un'ulteriore criticità: «I dati della Prefettura si basano sui casi denunciati. Mi viene da pensare che siano tanti, invece, quelli che non denunciano per vari motivi». Il Comune chiede dunque un rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine nell'intero Agro, mentre proseguono le indagini sui furti del weekend. La sicurezza resta una priorità dell'amministrazione, che punta a un'azione coordinata tra istituzioni, cittadini e sistemi tecnologici.



Roccapiemonte, si apre il tavolo del centrodestra

ROCCAPIEMONTE - Un primo passo verso la costruzione di una coalizione di centrodestra unita e competitiva alle prossime elezioni comunali di Roccapiemonte. È il senso dell'incontro che ha visto sedere allo stesso tavolo le rappresentanze locali di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Udc, impegnate in una fase preliminare di dialogo politico e programmatico. Al confronto hanno partecipato: Vincenzo La Croce per Fratelli d'Italia, Senise Califano per Forza Italia, Roberto Lambiase, commissario provinciale Udc Salerno. Il tavolo ha permesso di mettere a fuoco una volontà comune: lavorare a un progetto amministrativo condiviso, fondato sulle esigenze reali della comunità e sulle priorità per il futuro della città. Sul piano dei contenuti, il dialogo avrebbe fatto emergere una sostanziale convergenza. Le tre forze intendono quindi proseguire il confronto per definire una piattaforma programmatica comune, aperta anche alle realtà civiche che vorranno partecipare. Il tema della candidatura alla carica di sindaco non è stato affrontato nel merito. L'orientamento condiviso è quello di procedere con prudenza, evitando accelerazioni e soprattutto candidature calate dall'alto. Considerato il peso politico di Fratelli d'Italia nello schieramento, il primo passaggio sarà una verifica interna al partito per individuare una figura eventualmente spendibile all'interno di un progetto più ampio, capace di rappresentare l'intera coalizione. La scelta del candidato, dunque, non sarà una spartizione tra sigle, ma l'esito di un percorso volto a individuare una personalità in grado di favorire la più ampia convergenza possibile. Dopo questa prima fase di verifica interna, il confronto proseguirà tra FdI, FI e Udc, per poi allargarsi alle altre componenti politiche e civiche interessate.





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007



ANNO ACCADEMICO 2026/2027

OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026



PREZZI SPECIALI



Corsi
di Alta Formazione
Professionale

€350



Master
di I Livello

€350



Master
di II Livello

€500



PER I NOSTRI **20 ANNI**
TI REGALIAMO IL FUTURO!



ISCRIVITI
E PUOI VINCERE UN
NOTEBOOK ASUS!



★ Trustpilot

VALUTAZIONE ECCELLENTE
SU TRUSTPILOT

La fiducia dei nostri studenti
è il riconoscimento più importante.



NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!



Scopri il nuovo catalogo:

www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185

*La tua crescita
è la nostra missione!*



Il ricordo A sostenerlo è stato il procuratore di Napoli a margine della ventiduesima edizione del Premio

“La morte di Giancarlo Siani ha lasciato un segno indelebile”

NAPOLI - "Nella tragedia della morte di Giancarlo Siani, Napoli ha avuto l'intelligenza e la sensibilità di mantenerne vivo il ricordo. Quando il ricordo di una persona che con la sua morte ha lasciato un segno continua a vivere, quelle morti non sono vane. Non vanno dimenticate, vanno coltivate". Lo ha detto il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, a margine della cerimonia della ventiduesima edizione del Premio Giancarlo Siani, ospitata nell'Aula A dell'Università Suor Orsola Benincasa.

Il magistrato, vincitore assieme allo storico Antonio Nicaso del riconoscimento intitolato al giornalista ucciso dalla camorra, quest'anno dedicato al tema "Senza scorciatoie. Una storia per dire no alle ingiustizie", ha sottolineato soprattutto l'importanza di coinvolgere i giovani e gli appassionati di giornalismo nella conservazione della memoria delle vittime delle mafie.

"Studio sempre con attenzione le storie delle vittime, perché ci



insegnano qualcosa, soprattutto la loro coerenza e il loro rigore, talmente alti da indurre i mafiosi e gli arroganti a uccidere. Sono figure da guardare con ammirazione, ma non da mitizzare, per non renderle irraggiungibili agli occhi dei ragazzi", ha spiegato Gratteri, ricordando anche la scelta del titolo di un suo libro, "Non chiamateli eroi".

"Non dobbiamo trasformarle in divinità quasi inavvicinabili, perché rischieremmo di tarpare le ali ai giovani, che invece devono aspirare ad avvicinarsi a

queste grandi figure, capaci ancora oggi di essere una guida per le nuove generazioni".

A sottolineare il valore educativo del premio anche Gianmario Siani: "A 41 anni dalla morte di Giancarlo siamo molto emozionati. Chi continua concretamente a portarne avanti la memoria sono le scuole e gli insegnanti, che da allora si impegnano per non dimenticarlo. Quest'aula piena di studenti che hanno letto i libri selezionati per loro significa che Giancarlo continua a camminare".

Il messaggio da trasmettere ai più giovani, ha aggiunto, è quello di "non fermarsi all'apparenza, essere curiosi, scavare, non accettare quello che succede, ma tentare di andare fino in fondo ed essere liberi".

Per Lucio d'Alessandro, rettore dell'università degli studi "Suor Orsola Benincasa", "la società cambia e purtroppo si evolvono anche le mafie, ma da quando c'è stato Giancarlo abbiamo una voce in più, una voce che continua a parlare".

Il rettore ha ricordato la scelta di intitolare al cronista un'aula della Scuola di Giornalismo: "Volevamo che i giovani giornalisti lo sentissero come un compagno, uno di loro, che si formava insieme a loro e continuava a parlare con loro". Alla cerimonia hanno preso parte anche il direttore della Scuola di Giornalismo Suor Orsola Benincasa, Marco Demarco, Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania e Paolo Siani, consigliere della Fondazione Giancarlo Siani.

CONFRONTI

“L'occasione Panzieri”: Sudd presenta stasera il libro di Amato

NAPOLI - Oggi alle 17.30, l'Associazione Sudd (Via Toledo 210, Napoli) ospita la presentazione del libro "L'occasione Panzieri. La critica della pianificazione e della neutralità della tecnica nel tempo del dominio capitalistico esercitato attraverso l'AI" (Delta 3 Edizioni), del giornalista Massimiliano Amato. L'incontro è organizzato dalla stessa associazione ospitate e dalla rivista "Infiniti Mondi". Discutono con l'autore Antonio Bassolino, già sindaco di Napoli e presidente della Regione Campania; Carlo Falcone, direttore dell'Associazione Sudd; Gianfranco Nappi, direttore politico di "Infiniti Mondi". Coordina Antonella Fabbriatore, giornalista e coordinatrice del sito di informazione "Terra Mia". Il volume mette al centro Raniero Panzieri, fondatore dei "Quaderni Rossi" e teorico del controllo operaio, e sostiene una tesi doppia. La prima è storico-politica: la sua elaborazione ha rappresentato per il socialismo italiano una grande occasione mancata. Il Partito socialista non seppe assorbire un pensiero che cercava, negli anni della Ricostruzione, una terza via tra il modello sovietico e la socialdemocrazia. La seconda è teorica: la sua critica della neutralità della tecnica è oggi uno strumento indispensabile per leggere il lavoro governato dagli algoritmi. Amato ricostruisce il percorso di Panzieri dalla formazione giovanile, tra Dostoevskij, Berdjaev e il magistero di Rodolfo Morandi, alla stagione della rivista "Socialismo" diretta da Saragat, in cui Panzieri muove una critica serrata al "nuovo revisionismo" socialdemocratico. Passa poi per la crisi del 1956 e i fatti d'Ungheria, per la direzione di "Mondo Operaio" (1957-58) con le "Sette tesi" sul controllo operaio, fino alla rottura con Nenni.

Evade per minacciare la ex

Codice rosso Aggressioni e minacce consumatesi anche mentre la donna era in caserma per la denuncia

NAPOLI - Aggressioni, minacce, anche mentre lei è dai carabinieri per denunciarlo. E' accaduto a Melito di Napoli dove un 28enne evade dai domiciliari per continuare a perseguitare la sua ex.

Tutto ha inizio poco dopo le 14.20, quando sul telefono fisso della Tenenza arriva la chiamata di una donna di 28 anni, in lacrime. Chiede aiuto: l'ex compagno le ha appena scritto parole chiare: "Non devi uscire di casa, altrimenti se vengo lì finisce male". Teme per la propria vita e per quella della figlia di pochi anni.

Va in caserma per presentare la denuncia e racconta dei nove anni di relazione, della nascita della bambina, delle vessazioni, del tentativo di tenere aperto un dialogo per la

figlia. E poi di tante violenze. Il 19 agosto decide di interrompere la relazione ma inizia l'incubo. Tra gli episodi raccontati, un video di maggio scorso in cui l'uomo mostra un coltello da cucina dalla lunga lama, minacciando di conficcarglielo in testa. Un vocale inviato a fine agosto, in piena notte, con la minaccia di rasarle i capelli. Un'irruzione nel palazzo di lei, nel marzo 2024, quando, seppur ai domiciliari, avrebbe preso a calci la porta dell'ascensore bloccandolo tra i piani. E ancora un'aggressione del novembre 2023, dopo un'altra evasione. Schiaffi, un pugno al volto, calci, le mani al collo. Ed è mentre la denuncia prende forma, alle 15.45, che il telefono della donna squilla di nuovo.



La voce è quella dell'ex compagno: "Stasera hai una botta in fronte promessa... quando vai alla festa... tra due mesi quando esco hai il problema". I carabinieri preparano un servizio ad hoc. Alle 19.00 bussano alla porta dell'abitazione in cui l'uomo dovrebbe scontare la misura. Non c'è. Rientrerà solo mezz'ora più tardi.

La perquisizione dà esito po-

sitivo. Sul tavolo finiscono il coltello del video intimidatorio e lo smartphone dell'arrestato, con 42 chiamate in uscita verso il numero della donna. Nell'abitazione i militari trovano inoltre circa 40 grammi di hashish, insieme a bilancini di precisione e materiale per il confezionamento. L'uomo è ora in carcere in attesa dell'udienza di convalida.



Monaldi Nel'ospedale partenopeo, grazie al lavoro in team, è stata realizzata la seconda donazione del genere

Espianto a cuore fermo Prelevati fegato e cornee

NAPOLI - All'ospedale Monaldi di Napoli è stata realizzata la seconda donazione a cuore fermo (Dcd) grazie alla quale sono stati prelevati il fegato e le cornee, rendendo disponibili organi e tessuti destinati al trapianto.

A rendere possibile la difficile procedura è stato il lavoro di squadra interaziendale, a partire dalle attività di procurement: il donatore era infatti ricoverato nella terapia Intensiva del Centro traumatologico. Poi, il prelievo è stato realizzato all'Ospedale Monaldi.

Si tratta di una procedura particolarmente impegnativa, si legge in una nota, perché, dopo l'arresto della circolazione e l'accertamento di morte, è necessario limitare il più possibile i danni che la mancanza di ossigeno può provocare agli organi potenzialmente utilizzabili per il trapianto.

Per questo entrano in gioco tecnologie e tecniche chirurgiche avanzate, insieme a un'organizzazione estremamente precisa.

La tecnica, tramite la cannula-



zione di grossi vasi - spiegano i medici - permette di collegare il circolo a un sistema di perfusione extracorporea che garantisce nuovamente agli organi interessati un apporto di sangue ossigenato, consentendone la preservazione efficace prima e la scrupolosa valutazione poi, prima del prelievo.

"La disponibilità di percorsi Dcd - spiega Claudio Marra, direttore della Uoc Procedure In-

novative in Cardiocirurgia e Trapianti - consente oggi di ampliare in modo significativo le possibilità di donazione e di rendere disponibili per il trapianto organi che, fino a pochi anni fa, difficilmente avrebbero potuto essere utilizzati.

Credo che in Campania sia necessario puntare con decisione su questo modello, creando una vera rete regionale per la donazione Dcd".

**SI TRATTA DI UNA
PROCEDURA
IMPEGNATIVA,
IN QUANTO
BISOGNA LIMITARE
AL MASSIMO
I DANNI
DA ASSENZA
DI OSSIGENO**

Don Mimmo Battaglia e i giovani

Oratori L'incontro con l'arcivescovo è in programma sabato allo stadio Collana

**CHIEDE SOMMA
DI DENARO
AD AUTOMOBILISTA,
FERMATO**

Ha preteso la somma di denaro da un automobilista che stava per parcheggiare nei pressi del bosco di Capodimonte, a Napoli. Al rifiuto dell'automobilista dapprima lo ha minacciato e poi si è allontanato. Le successive attività investigative, svolte dai Falchi della Squadra Mobile, hanno consentito di individuare e rintracciare il presunto responsabile.

Sabato prossimo, dalle 9 alle 13, lo stadio Collana ospiterà Insieme nello sport, la manifestazione promossa dal CONI Campania, dalla Diocesi di Napoli e dall'Assessorato allo Sport della Regione Campania.

Al centro della mattinata, l'incontro dell'arcivescovo di Napoli, don Mimmo Battaglia, con i giovani degli oratori delle parrocchie. L'iniziativa vuole richiamare l'attenzione sulla necessità di rilanciare gli oratori come luoghi di aggregazione e di crescita morale dei giovani, valorizzando il contributo educativo dello sport. Nel corso dell'evento la Diocesi di Napoli firmerà due accordi di collaborazione, rispettivamente con il Coni Campania e con la Figc Campania,



per sostenere le attività sportive negli oratori.

Interranno Sergio Roncelli, presidente del Coni Campania; Carmine Zigarelli, presidente della Figc Campania; Mario Dal Verme, responsabile del Servizio pastorale del tempo li-

bero, turismo e sport della diocesi di Napoli; Fiorella Zabatta, assessora allo Sport della Regione Campania; Emanuela Ferrante, assessora allo Sport del Comune di Napoli; Clementina Cozzolino, presidente della V Municipalità.

ARTE

**Premio Tenco
alla carriera
a Enzo
Avitabile**



"Il premio Tenco alla carriera a Enzo Avitabile rappresenta il riconoscimento meritato a un percorso artistico e umano di altissimo profilo. In tempi complessi come quelli che viviamo, è un segnale fondamentale rendere onore a un maestro che ha fatto del dialogo tra le culture e i suoni di tutto il mondo la cifra distintiva della propria esistenza. Enzo non è soltanto un grande musicista capace di unire tradizioni lontane, ma è un uomo di immensa profondità, che porta la sua terra e la sua umanità in ogni nota. Questo legame profondo con le nostre radici unitamente all'apertura universale si è riflesso magnificamente anche nell'ultimo grande progetto promosso e finanziato da Regione Campania, "Terra Sonans" a Santa Maria Capua Vetere, che ha fatto registrare uno straordinario successo di pubblico e critica. A Enzo Avitabile va, anche a nome del Presidente Fico, il mio grazie più sincero per la sua capacità di nobilitare le culture e le musiche della nostra terra e del mondo". Così l'assessore alla Cultura della Regione Campania, Onofrio Cutaia.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

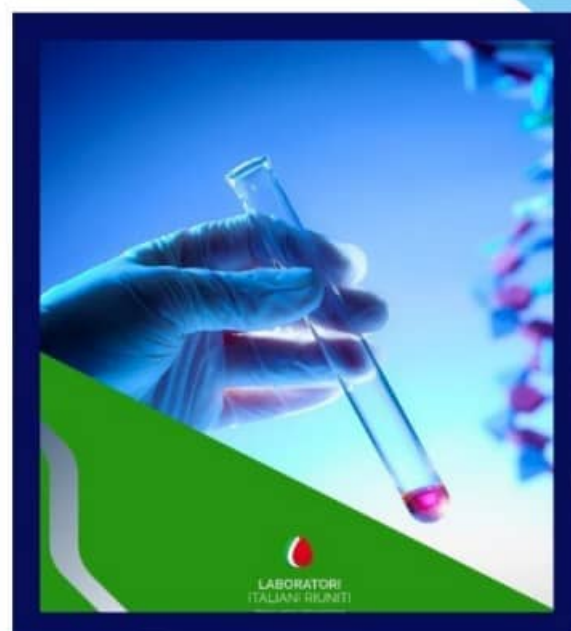
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





L'inchiesta Alta velocità: la Procura ipotizza una «saldatura» tra imprese e pubblici ufficiali nella gestione degli appalti, nel fascicolo anche intrecci con la criminalità di Marcianise

Napoli-Bari, nelle carte spunta anche il clan Belforte

CASERTA – C'è anche il clan Belforte di Marcianise tra i riferimenti contenuti nelle carte dell'inchiesta sui cantieri della Alta Velocità Napoli-Bari. Un elemento che interessa direttamente il territorio casertano e che si inserisce in un'indagine molto più ampia, nella quale la Procura di Napoli ipotizza un sistema di rapporti tra imprenditori e pubblici ufficiali. Il Gip Federica Girardi, nell'ordinanza che dispone 20 misure cautelari, parla di una possibile «saldatura» tra interessi economici privati e funzioni pubbliche. Sul capitolo relativo ai rapporti con ambienti criminali, però, il giudice non ha riconosciuto l'aggravante mafiosa. L'inchiesta, condotta dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli e coordinata dalla Procura, riguarda un'opera strategica per il Mezzogiorno, finanziata anche con fondi Pnrr e dal valore complessivo di circa 5,8 miliardi di euro. Gli investigatori hanno concentrato l'attenzione sui diversi livelli della filiera, escludendo dalle contestazioni la stazione appaltante Rfi in quanto tale. Secondo la ricostruzione accusatoria, alcuni rapporti sarebbero stati caratterizzati da un continuo scambio di utilità. Le intercettazioni avrebbero documentato anche presunti pagamenti periodici, con somme comprese tra mille e 1.500 euro. In un altro episodio, risalente al luglio 2024, il denaro sarebbe stato nascosto all'interno di confezioni di prodotti caseari. Su uno dei plichi, per rendere meno sospetta la consegna, sarebbe stata apposta la dicitura «DURC - regolarità contributiva». Tra i capitoli più dettagliati c'è quello relativo ai fratelli Raffaele e Dante Salzillo, della Areco Srl, e a Gianfranco Fontana, indicato come capo cantiere della Nacavs. Gli investigatori contestano ai primi la corresponsione o promessa di denaro e regali a soggetti im-

pegnati nella gestione dei lavori, tra cui orologi, telefoni, soggiorni e altri benefici. Per Fontana, nelle conversazioni acquisite, si fa riferimento alle cosiddette non conformità relative alle opere della Areco. Secondo l'accusa, dopo uno sblocco di circa 200mila euro di lavori, sarebbe stata prospettata una somma di 100mila euro per l'acquisto di un'automobile, da corrispondere dopo l'incasso di ulteriori somme da parte dell'impresa. Sempre nei rapporti tra Salzillo e Fontana compare una vacanza a Baia Domizia. Nel luglio 2025, secondo gli investigatori, sarebbe stato pagato un soggiorno di quattro giorni per Fontana e la sua famiglia, con una spesa di 700 euro per l'alloggio e altri 100 euro per ombrellone e lettini. L'episodio è stato inserito dalla Procura nel quadro delle utilità che avrebbero accompagnato i rapporti tra i soggetti. Un altro filone dell'inchiesta riguarda il caporalato e le condizioni dei lavoratori stranieri. In una conversazione viene affrontata la ricerca di un luogo dove sistemare una decina di operai. Gli inquirenti parlano di lavoratori sottopagati e di condizioni abitative definite negli atti «disumane». Sul fronte ambientale, invece, l'attenzione si è concentrata sui materiali provenienti dagli scavi delle gallerie a Grottaminarda. Secondo l'ipotesi investigativa, nonostante la presenza di tracce di amianto, sarebbe stato utilizzato un codice di classificazione riferito a rifiuti non pericolosi. Il nome Belforte, per il territorio di Caserta, emerge dunque all'interno del capitolo dedicato ai rapporti tra alcuni imprenditori e persone ritenute vicine o appartenenti alla criminalità organizzata. L'inchiesta comprende anche un filone sul caporalato. Gli investigatori hanno raccolto conversazioni relative alla ricerca di un alloggio per un gruppo di lavoratori stranieri.

LA VICENDA

Cancello e Arnone l'inchiesta sui favori: nel mirino il «voto futuro»

CANCELLO E ARNONE– Un sistema di rapporti personali, richieste di favori e interventi sulla macchina amministrativa. È questo il quadro che, secondo gli inquirenti della Procura di Santa Maria Capua Vetere, emerge dall'inchiesta sul Comune di Cancellò ed Arnone, sfociata nelle perquisizioni eseguite nei confronti di dieci persone tra amministratori, funzionari e imprenditori. Le contestazioni, a vario titolo, comprendono concussione, corruzione, falso, soppressione, distruzione e occultamento di atti. Al centro dell'indagine ci sono il sindaco Raffaele Ambrosca e il vice Agostino Frattasio, che secondo l'ipotesi accusatoria avrebbero utilizzato il proprio ruolo per consolidare relazioni politiche e consenso elettorale. Tra gli aspetti finiti sotto esame figurano la gestione del patrimonio comunale, le opportunità di lavoro nella piscina e in una cooperativa sociale, oltre agli interventi su multe e cartelle esattoriali. Un ruolo ritenuto significativo dagli investigatori è quello dell'ingegnere Daniele De Caprio, già comparso nell'inchiesta di Castel Volturno. In una conversazione con la moglie Clelia Cicoria, De Caprio racconta di un incontro in Comune con il responsabile dei lavori pubblici Carlo Coppola e riferisce di aver ricevuto dal sindaco indicazioni su prossimi finanziamenti e possibili incarichi. «A fine mese arrivano questi finanziamenti, vieni e facciamo», sarebbe stata la frase pronunciata da Ambrosca. Dalle intercettazioni gli investigatori ricostruiscono inoltre un'attività politica definita particolarmente intensa, nella quale Ambrosca e Frattasio avrebbero messo a disposizione il proprio consenso per sostenere candidati alle diverse competizioni elettorali. In questo contesto, secondo l'accusa, sarebbero arrivate richieste di lavoro e altre agevolazioni da parte di cittadini che avrebbero collegato tali interventi al sostegno elettorale. Particolarmente significativo è il capitolo relativo alle sanzioni. Stando agli atti, alcuni cittadini avrebbero consegnato i verbali direttamente al sindaco, anche durante la Festa della Mozzarella. Ambrosca si sarebbe quindi rivolto al comandante della polizia locale Marco Capezzuto per ottenere l'annullamento delle contestazioni. In un altro episodio, sempre secondo l'ipotesi investigativa, il sindaco avrebbe chiesto l'eliminazione di una cartella da circa 6 mila euro relativa alla fornitura idrica intestata al cugino Antonio De Genaro. Analoga condotta viene contestata a Frattasio, al quale gli inquirenti attribuiscono diversi interventi su verbali destinati a cittadini.

A ROMA LA QUINTA EDIZIONE DI PIZZA MAXIMA PREMIA PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO FRANCO PEPE Pepe in grani ancora sul trono: Caiazzo firma il bis come migliore pizzeria

CASERTA - Caiazzo resta al vertice della pizza italiana. Per il secondo anno consecutivo è Pepe in grani, la pizzeria del maestro Franco Pepe, a conquistare il titolo di migliore d'Italia.

riconoscimento è arrivato a Roma, negli spazi di Spazio Novecento all'Eur, durante la quinta edizione di Pizza Maxima, l'Oscar della pizza made in Italy organizzato da E20-Events Factory e RistorAgency e presentato da Barbara Politi.

A decretare la classifica è stata una giuria composta da circa 200 giornalisti ed esperti del settore. Alle spalle di Pepe

si è piazzata Seu Pizza di Pier Daniele Seu, che ha conquistato anche il premio di Miglior Pizzaiolo dell'anno, davanti allo stesso Franco Pepe. Terzo posto per Diego Vitagliano Pizzeria, che ha aggiunto alla classifica il premio per la Miglior carta delle Pizze.

Quarta posizione per I Masanielli di Francesco Martucci, sempre a Caserta. Tra le conferme c'è anche quella di Roberta Esposito de La Contrada di Aversa, che ha bissato il successo dello scorso anno conquistando nuovamente il titolo di Miglior pizzaiola dell'anno. Alle sue spalle Amalia Costantini di

Mater e Teresa Iorio di A pizz e femmena.

La Campania si conferma protagonista assoluta: cinque delle prime dieci pizzerie della graduatoria sono infatti campane, contro tre laziali, una lombarda e una calabrese.

Tra le rivelazioni spicca Francesco Capece, ancora una volta Miglior Pizzaiolo Under 35, con Confine di Milano, premiata anche come migliore pizzeria della Lombardia. Grande raccolta di riconoscimenti per Bob Alchimia a Spicchi di Roberto Davanzo, a Montepaone, capace di conquistare tre premi: Mi-

glior pizzeria della Calabria, Miglior Pizza Contemporanea e Miglior servizio di sala.

Premi anche a Gino Sorbillo per il Miglior Format, a Sasà Martucci per la Migliore apertura dell'anno e a Francesco Arnesano per la Miglior pizza al taglio. Ex aequo, infine, per la Miglior Pizza Romana tra 180 g di Jacopo Mercurio e L'Elementare di Mirko Rizzo. Gli organizzatori Fabio Carnevali e Vincenzo Pagano hanno sottolineato la crescita del settore e l'importanza del confronto tra gli operatori durante la Pizza Conference.





Il fatto L'iter europeo entra nella fase decisiva dopo la pubblicazione della domanda di registrazione, il nuovo riconoscimento coinvolge 22 comuni tra cui Avellino

Castagna del Partenio, l'Igp è a un passo: la domanda pubblicata nella Gazzetta Ue

AVELLINO- Due persone residenti in Irpinia sono state arrestate questa mattina con l'accusa di avere favorito la latitanza di Antonio Aloia, 47enne di Acerra indicato dagli investigatori come uno degli autori dell'omicidio di Ottavio Colalongo, ucciso il 17 dicembre 2025 a Scisciano. Il provvedimento di custodia cautelare in carcere è stato emesso dal Gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia ed eseguito dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna. Nel mirino sono finiti N.L., residente a Manocalzati, e M.P., di Mercogliano. Per entrambi vengono contestati il favoreggiamento personale e la procurata inosservanza della pena, con l'aggravante della finalità di agevolare il gruppo criminale Luongo-Covone-Aloia. Nell'inchiesta figurano inoltre, a piede libero, una donna e un uomo di Mercogliano, F.P. e A.F., sui quali proseguono gli approfondimenti. Secondo la ricostruzione della Dda, i due arrestati, dopo l'omicidio di Colalongo, avrebbero contribuito a sottrarre Aloia sia alle ricerche degli investigatori sia all'esecuzione di una pena detentiva già inflittagli per altri reati. L'uomo aveva fatto perdere le proprie tracce nell'agosto del 2024, dopo un permesso premio dal quale non era rientrato in carcere, dando

avvio a una lunga latitanza. Gli accertamenti sviluppati dopo gli arresti per l'omicidio avrebbero portato gli investigatori sulle tracce di una rete di appoggi anche in provincia di Avellino. Proprio l'Irpinia, secondo gli elementi raccolti, sarebbe stata utilizzata da Aloia come area nella quale trovare coperture e luoghi nei quali muoversi con maggiore sicurezza. Un elemento già emerso nelle precedenti attività investigative riguarda un biglietto manoscritto, trovato nella disponibilità di Aloia, sul quale erano riportati due indirizzi. Uno conduceva a Mercogliano, l'altro a Pietrastornina. Gli investigatori avrebbero accertato che a uno dei due indirizzi risiedevano persone finite sotto attenzione e che l'altro era stato preso in affitto da uno degli indagati. L'ipotesi investigativa è che questi immobili potessero essere messi a disposizione del latitante come luoghi sicuri. Un altro segmento dell'indagine riguarda invece una busta proveniente dall'area nolana e destinata ad Aloia. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, nei giorni successivi all'omicidio sarebbe stato ricostruito un passaggio di mano avvenuto a Mugnano del Cardinale. Anche questo episodio viene interpretato dagli inquirenti come un possibile tassello della rete che avrebbe permesso all'uomo di man-

tenere i contatti e continuare a sottrarsi alla cattura. Gli investigatori avrebbero inoltre ricostruito gli spostamenti di Aloia nella fase precedente al delitto, individuando presunti appoggi tra Manocalzati e Atripalda. È proprio su questi elementi che si fonda una parte dell'accusa nei confronti degli irpini arrestati, ritenuti gravemente indiziati di avere agevolato la permanenza del latitante sul territorio. L'inchiesta non nasce comunque oggi. Nei mesi scorsi la Direzione Distrettuale Antimafia aveva già disposto perquisizioni e sequestri di telefoni cellulari nei confronti di diverse persone sospettate di favoreggiamento e procurata inosservanza della pena aggravati dal metodo mafioso. Le attività avevano interessato Mercogliano, Avellino e Manocalzati, ampliando progressivamente il quadro delle verifiche. L'obiettivo degli investigatori è ora definire con precisione il ruolo avuto da ciascuno degli indagati e verificare quali fossero i rapporti con Aloia nel periodo della latitanza. Gli accertamenti dovranno inoltre chiarire se gli appoggi individuati in Irpinia fossero episodi isolati oppure se facessero parte di una rete organizzata di protezione. Per i due arrestati si apre adesso la fase giudiziaria successiva all'esecuzione della misura cautelare.

BENEVENTO

Minacce al medico per la presunta relazione con la moglie: chiesto il rinvio a giudizio



BENEVENTO - Dovrà attendere il 28 gennaio 2027 per sapere se la vicenda approderà a processo. È questa la data fissata dal gup Maria Di Carlo per l'udienza nella quale sarà valutata la posizione di un 45enne di Benevento, accusato di stalking nei confronti di un medico. A sostenere l'accusa è il pm Olimpia Anzalone, mentre l'indagato è difeso dall'avvocato Daniela Cella. Al centro dell'inchiesta, condotta dalla sezione di polizia giudiziaria della Procura, ci sono una serie di episodi che si sarebbero verificati tra gennaio e luglio dello scorso anno. Secondo la ricostruzione investigativa, il 45enne avrebbe preso di mira il professionista ritenendolo responsabile della crisi del proprio matrimonio e, in particolare, di una relazione con la moglie. Il presunto comportamento persecutorio si sarebbe manifestato soprattutto attraverso appostamenti e minacce. In più occasioni, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'uomo si sarebbe presentato nei pressi dell'abitazione del medico, senza però trovarlo in casa. Le attenzioni si sarebbero quindi rivolte alla moglie, alla quale avrebbe rivolto frasi minacciose nei confronti del dottore, indicato come la causa della fine del loro rapporto. In una delle circostanze contestate, il 45enne avrebbe raggiunto direttamente l'ospedale dove il professionista lavora. Qui, sempre secondo l'accusa, sarebbe nato un acceso confronto verbale, culminato in pesanti insulti e minacce di morte. Parole che avrebbero alimentato nel medico una crescente preoccupazione per la propria incolumità. La vicenda, per la Procura, avrebbe avuto conseguenze anche sulle abitudini personali della presunta vittima. Il medico, assistito dall'avvocato Nazzareno Fiorenza, avrebbe infatti iniziato a limitare le proprie uscite in compagnia della donna, proprio per il timore di nuove aggressioni o ulteriori episodi intimidatori. Gli elementi raccolti durante l'attività investigativa sono ora al vaglio del giudice dell'udienza preliminare, che dovrà stabilire se esistano i presupposti per mandare l'imputato a giudizio. La contestazione riguarda il reato di stalking, che presuppone una condotta persecutoria capace di determinare nella vittima un perdurante stato di ansia o paura oppure di costringerla a modificare le proprie abitudini di vita. Sarà quindi l'udienza del prossimo 28 gennaio a segnare il passaggio successivo della vicenda giudiziaria. Fino a quel momento, e comunque fino a un'eventuale sentenza definitiva, per l'uomo vale la presunzione di innocenza.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



CULTURA & spettacolo

Gran finale per lo Charlot 2026 tra emozioni, applausi e tante risate

Salerno si è tinta di magia, eleganza e grande spettacolo per la serata finale della 38ª edizione del Premio Charlot, l'unica manifestazione al mondo dedicata all'immortale figura di Charlie Chaplin. La festa è iniziata già all'esterno dello storico Teatro Verdi, dove sul Red Carpet hanno sfilato tutti gli artisti protagonisti della serata tra l'entusiasmo, le foto e l'abbraccio affettuoso del pubblico accorso numeroso. La serata di Gala, diretta da Antonello Ronga, è stata un susseguirsi continuo di emozioni, poesia, musica e risate, confermando lo straordinario riscontro di un'edizione che ha raccolto grandi consensi in tutti i suoi appuntamenti. Sul palco si sono alternati volti amatissimi del panorama culturale e artistico italiano. Ad aprire le esibizioni è stato Marco D'Amore con un'intensa riflessione sui ritmi della vita moderna, seguito dall'eleganza di Manuela Arcuri con un omaggio a "Luci della Città" e dalle parole profonde sulla gentilezza portate da Marco Rossetti. Spazio anche al giornalismo d'autore con la consegna del premio Charlot alla memoria di Nino Petrone a Paolo Sommaruga, consegnatogli dal presidente della giuria dello Charlot Gianfranco Coppola e al racconto toccante degli ultimi e degli invisibili di Domenico Iannaccone. La musica di Leo Gassmann ha fatto cantare la platea, mentre la carica emotiva di Massimiliano Caiazzo ha regalato al pubblico un monologo sul coraggio di rialzarsi ed una toccante interpretazione canora. Il teatro è stato poi ce-



lebrato con la premiazione della coppia artistica formata da Vittoria Belvedere e Cesare Bocci, oltre che dall'ironia travolgente e brillante di Lucrezia Lante della Rovere. Uno dei momenti più divertenti ed attesi della serata è stata l'esibizione comica di Gabriele Cirilli, che ha travolto il Teatro Verdi con le sue battute e la sua energia contagiosa, ricevendo il meritato e caloroso riconoscimento da parte di tutto il pubblico presente. Subito dopo l'esilarante parentesi di comicità, il momento

solenne e di più alta drammaturgia della serata ha visto protagonista il Maestro Michele Placido: a lui è stato consegnato direttamente da Claudio Tortora il Premio Grandi Protagonisti dello Spettacolo, subito dopo una da brividi interpretazione dello storico monologo tratto da "Il Grande Dittatore". Prima di congedare il pubblico, Claudio Tortora ha chiamato sul palco il presidente dell'A.C.I. Automobile Club Salerno, il Senatore Vincenzo De Masi; in oc-

casione del centenario dell'Acì, l'associazione ha voluto premiare la bravissima Serena Autieri consegnandole una targa speciale. La serata si è infine chiusa tra gli applausi scroscianti ed una prolungata standing ovation tutta dedicata a Serena Autieri, eccezionale presentatrice e padrona di casa dell'evento, che ha incantato la platea salutandoli il pubblico ed eseguendo due brani musicali di straordinaria bellezza e intensità emotiva.



VIA ALLA COLLABORAZIONE CON L'ARTISTA INTERNAZIONALE MARCO GALLOTTA

Il maestro orafo Raffaele Ferraioli protagonista a New York

A settembre le sfavillanti luci di Times Square, il cuore pulsante e cosmopolita di New York, hanno fatto da sfondo a un momento straordinario per la pregiata tradizione orafa italiana. I maxischermi del celebre incrocio di Manhattan hanno proiettato in anteprima mondiale lo spot della nuova collezione firmata dal designer e maestro orafo Raffaele Ferraioli, attirando l'attenzione e la curiosità di migliaia di passanti, turisti e appassionati d'arte da ogni parte del mondo. Un

palcoscenico internazionale di altissimo profilo che celebra non solo l'eleganza raffinata e la maestria tecnica del gioielliere battipagliese, ma anche il valore inestimabile del Made in Italy. Tra le architetture iconiche dei maxischermi newyorkesi, le immagini dei gioielli hanno raccontato una storia fatta di passione per le gemme naturali, design d'eccellenza e un profondo legame culturale con il territorio italiano, in particolare con i dettagli d'arte e le sfumature della

Costiera Amalfitana. L'uscita sul grande schermo newyorkese segna inoltre l'inizio di un nuovo ed entusiasmante capitolo internazionale per la maison d'Alta gioielleria. Dal laboratorio artigianale giunge infatti la conferma che il designer e il suo team sono già al lavoro su un nuovo e ambizioso progetto: una collezione esclusiva per il pubblico statunitense, realizzata in collaborazione con l'artista di fama internazionale Marco Gallotta.



La kermesse Tante le opere in concorso ed i premi che saranno assegnati

“Salerno in CORTOcircuito” presenta l’edizione 2026



L'EVENTO
DA VENERDÌ 2
A DOMENICA 4
LE PROIEZIONI
PRESSO
IL TEATRO NUOVO



Presentato ieri mattina il programma ufficiale della XVII Edizione del Festival “Salerno in CORTOcircuito” dal 2 al 4 Ottobre 2026 presso il Teatro Nuovo via Laspro - Salerno. Un appuntamento ormai fisso e di grande richiamo di critica e di pubblico che caratterizzerà il prossimo fine settimana. Ecco le opere che verranno proiettate:

Venerdì 2 Ottobre ore 20

“Adelina” di Rodolfo Fornario (Vincitore Premio “Elvira Notari” per la Giuria popolare Salerno in CORTOcircuito 2025); Menzione alla CARRIERA DELLA PERSONALITÀ/REALTÀ LOCALE del mondo artistico salernitano: all’attore Yari Gugliucci. Lavori in gara: “Lethni” (03:32) di Luigi Di Domenico [Cortometraggio] - “Qui dove il mare luccica” di Giuseppe A. Modica (17:09) [Documentario] - “Ableo, l'anticonformista” di Francesca Matera (52:11) [Documentario] - “Vetro e cemento” del Liceo Statale "Alfano I" Salerno (referente Prof.ssa Annamaria

Valletta) - (06:25)[Cortometraggio] - “Il tempo del pomodoro” di Emanuele Sante Granata (02:55) [Cortometraggio] - “Trotula e il sentiero del vento”di Federica Avagliano (19:59) [Cortometraggio] - “Amanti a mano armata” di Cecilia Rizzuto - (25:16) [Cortometraggio] - “O' Sparacanal” di Libero Matteo Lupo Maglione (10:14) [Cortometraggio]

Sabato 3 Ottobre ore 19:

“Cilento Magico” di Andrea D'Ambrosio (24:19) [Cortometraggio] - “Il Regno di Mezzostrada” di Teresa Di Florio -(23:26) [Cortometraggio] - “Gli unicorni volano liberi” di Enza Lasalandra - (14:59) [Cortometraggio] - “Magnitudo 6.9” di Antonio Emanuele Ricci (29:17) [Documentario] - “La festa” di Cristina Buoninfante (21:50) [Cortometraggio] - “Ciao, papà!” di Luca Landi (12:02) [Cortometraggio] - “The Border” di Carlo Fumo - (13:54) [Cortometraggio] - “No way out” del Liceo Statale "Alfano I" Salerno (referente

Prof.ssa Angela Rubens) - (08:35) [Cortometraggio] - “Divina” del Liceo Artistico "Sabatini-Menna" (referente Prof.ssa Claudia Imbimbo & Marco Natella) (14:18) [Cortometraggio]

Domenica 4 ottobre ore 18:

"Spaghetti Western" di Dalila Lange (17:05) [Cortometraggio] - "Comma 22" di Angela D'Amore (07:51) [Cortometraggio] - “La grassa” di Raffaele Marra (03:12) [Cortometraggio] - “Spatriati” di Andrea Meo (09:01) [Documentario] - Fuori concorso: "Accordo diverso" di Marco Natella (in collaborazione con il Liceo "Sabatini-Menna"): 31:48 - "Lettera ad Anna", il video dell'Associazione "Anna Borsa": 04:17 "Indossare l'arte" di Anna De Rosa: 09:34 - "Terra nostra" di Fernando Inglese: 30:14 - "Voices of Salerno" di Juli Neder: 23:14 - "Due Terzi" di Gaia Troisi (vincitrice della 48h del Mac Fest): 09:04



Maqer

Job



L'evento *Incontro tra l'attore napoletano e gli studenti del Convitto Nazionale Torquato Tasso*

L'INIZIATIVA
GRANDE ENTUSIASMO
PER UNA GIORNATA
ORGANIZZATA DA
NETFLIX E IL GIFFONI
FILM FESTIVAL

L'orgoglio dell'attore Massimiliano Gallo: «Salernitano d'adozione in una città che amo»

SALERNO - «A Salerno ormai mi sento a casa. Vivo questa città con grande partecipazione, con la gioia di sapere che si è trasformata in un set internazionale». Massimiliano Gallo sorride quando, dall'auditorium del Liceo Classico Torquato Tasso di Salerno, docenti e studenti chiedono a gran voce la cittadinanza onoraria per l'attore. L'assessore alla Pubblica Istruzione Gaetana Falcone a dimostrarsi possibilista in considerazione del fatto che Gallo è diventato, negli ultimi anni, l'icona del cinema salernitano. Un boato in una mattinata speciale per oltre cento studenti salernitani, protagonisti di una giornata indimenticabile. Netflix e il Giffoni Film Festival hanno scelto il liceo salernitano per un evento speciale dedicato alla nuova serie Minerva – La Scuola, teen drama ambientato in un liceo militare di Napoli. Alla proiezione del primo episodio è seguito un intenso dibattito con due dei protagonisti, Massimiliano Gallo e Ciro Minopoli. Le tensioni dell'adolescenza, i confini tra disciplina e libertà, la necessità di seguire delle regole per raggiungere gli obiettivi, insieme ai segreti del mestiere dell'attore, sono state le tematiche che hanno acceso un dialogo potente. «Per me ragazze e ragazzi sono l'unica speranza che ci resta, per questo non mi sottraggo mai al confronto e ritengo un'esperienza preziosa dialogare con loro -



commenta Massimiliano Gallo - Sono curioso di capire le loro impressioni e di conoscere il loro mondo». Ma come ci si approccia a un personaggio? «Lo studi e non lo devi mai giudicare, piuttosto lo devi indossare», continua Gallo, mentre Ciro Minopoli, invece, ha raccontato un sogno che si è trasformato in realtà: «Frequento una scuola di teatro e se mi avessero detto che tutto questo sarebbe accaduto mi sarei fatto una grande risata. Invece mi sono trovato gomito a gomito a lavorare con attori straordinari che hanno dimostrato generosità nell'aiutarmi e nel farmi sentire a mio agio». E su Giffoni Massimiliano Gallo commenta: «Svolge un ruolo importantissimo e il cinema può sicuramente offrire un contributo

per formare una propria coscienza critica». Educazione e disciplina sono i temi centrali della serie Netflix di cui i due attori hanno parlato con i liceali del Tasso. «Compito della scuola è far emergere i talenti, ma anche insegnare la serietà nel percorso di studi che si sta facendo, altrimenti il raggiungimento degli obiettivi diventa impossibile», ha aggiunto la dirigente del Tasso Ida Lenza. Sulla stessa linea anche il presidente dell'Ente Autonomo Giffoni Experience Pietro Rinaldi: «Grazie alla preziosa collaborazione che da sempre Giffoni ha con Netflix abbiamo portato a scuola una serie che ci dice che i risultati si possono e si devono raggiungere dandosi una disciplina».

L'iniziativa *Tanti i bambini coinvolti dal progetto curato dall'Associazione Culturale Ombra*

Pontecagnano saluta con i colori l'arrivo dell'autunno

PONTECAGNANO - L'associazione Ombra continua la sua attività nel nome dell'inclusione e della socialità. Una mattinata dedicata ai bambini, alla creatività e alla socialità. L'evento "Welcome Autumn", promosso dall'Associazione Culturale Ombra di Pontecagnano Faiano, ha regalato ai più piccoli una mattinata all'insegna del divertimento, della creatività e della condivisione. L'iniziativa ha proposto un ricco programma di attività pensate proprio per i bambini: dalla pittura con le mani alla merenda, passando per il laboratorio creativo, il truccabimbi e la lettura di una storia. Un'occasione per giocare insieme, socializzare e vivere un momento di aggregazione in un clima di festa e partecipazione. Tantissima l'emozione nella presidente dell'associazione, Manuela Di Domenico, che sottolinea l'entusiasmo con cui è stata accolta l'iniziativa e l'importanza del lavoro

svolto dai volontari. «Abbiamo a cuore i bambini e il loro futuro» è il senso dell'impegno delle volontarie, che attraverso queste iniziative contribuiscono a creare occasioni di incontro e crescita per le nuove generazioni. La partecipazione e l'entusiasmo registrati durante la mattinata confermano così la volontà dell'Associazione Ombra di continuare a essere presente sul territorio, promuovendo cultura, socialità, inclusione e momenti di condivisione, con particolare attenzione alle famiglie e ai bambini. Un nuovo traguardo per l'associazione culturale Ombra, nata nel 2009 grazie ad Angelo Mazza, e negli anni diventata un punto di riferimento per numerose attività rivolte alla comunità di Pontecagnano Faiano. Eventi di aggregazione, iniziative culturali e sociali, incontri, presentazioni di libri, laboratori e appuntamenti dedicati alle famiglie



rappresentano alcune delle attività portate avanti dall'associazione. Per la realizzazione di "Welcome Autumn" un ruolo importante è stato svolto dalle volontarie Ilaria D'Andria, Sabrina Galde-

risi, Valentina Fusco e Rita Cipriano, che hanno messo a disposizione tempo, entusiasmo e creatività per costruire un appuntamento pensato soprattutto per i più piccoli.



Teatro Verdi Salerno

dal 12 al 15 NOVEMBRE

Vincenzo SALEMME
...E FUORI NEVICA!

scritto e diretto da Vincenzo Salemme



dal 19 al 22 NOVEMBRE

Ferzan OZPETEK
RUOLI SECONDARI

scritto e diretto da Ferzan Ozpetek



dal 3 al 6 DICEMBRE

Giuseppe FIORELLO
EDUCAZIONE SENTIMENTALE

scritto e diretto da Ivan Cotroneo



dal 7 al 10 GENNAIO

Dino ABBRESCIA
Massimo DE LORENZO

Alessandro TIBERI

Claudia POTENZA

LA COSA GIUSTA

scritto e diretto da Giacomo Ciarrapico



dal 28 al 31 GENNAIO

Alessandro HABER
LE ULTIME LUNE

di Furio Bordon

con Silvia Siravo

regia Paolo Valerio

dall'11 al 14 FEBBRAIO

Alessio BONI
MOLIÈRE

L'Arte della Beffa

testo di Francesco Niccolini

liberamente ispirato a

"La vita del signor de Molière"

di Michail Bulgakov

regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,

Marcello Prayer



dal 4 al 7 MARZO

Rocco PAPALEO
SCHEDA BIANCA

dal romanzo "Saggio sulla Lucidità"

di Josè Saramago

adattamento teatrale di

Emanuele Aldrovandi e Serena Sinigaglia

regia Serena Sinigaglia



dal 18 al 21 MARZO

MOMIX

BOTANICA SEASON 2

uno spettacolo di Moses Pendleton



dal 23 al 26 MARZO

Luca MARINELLI
LA COSMICOMICA VITA DI Q

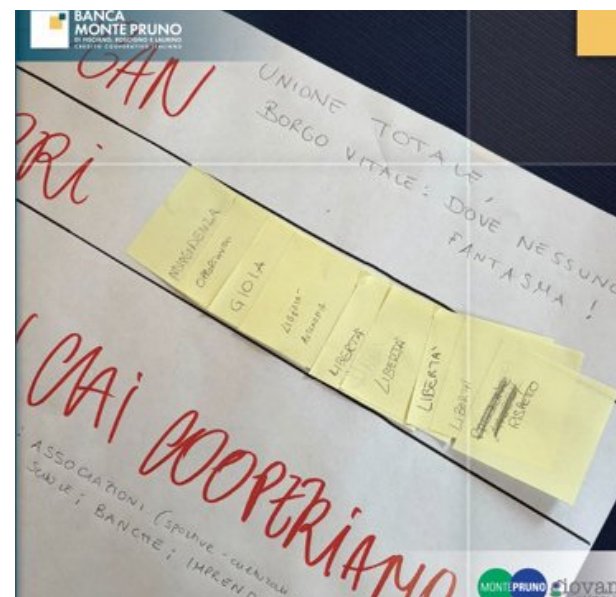
Tutte le Cosmicomiche

di Italo Calvino

drammaturgia Vincenzo Manna

ideato e diretto da Luca Marinelli





Monte Pruno, 5 giovani dipendenti a L'Aquila per raccontare il futuro delle comunità

L'iniziativa All'Aquila il 16° Forum nazionale del Credito Cooperativo, tre giornate dedicate a idee, esperienze e nuove opportunità per i territori: al centro del confronto il futuro delle aree interne e dei piccoli borghi

SALERNO - La Banca Monte Pruno ha preso parte al 16° Forum dei Giovani Soci e delle Giovani Socie del Credito Cooperativo, ospitato all'Aquila dal 25 al 27 settembre. Un appuntamento dedicato alle nuove generazioni del sistema del Credito Cooperativo, riunite per tre giornate di confronto e condivisione attorno ai temi legati al futuro delle comunità e dei territori.

A rappresentare la Banca sono stati cinque giovani dipendenti: Annamaria Carimando, Giusy Palmieri, Umberto Mazzali, Giuseppe Gioia ed Elisabetta Laurino. La loro partecipazione ha portato all'interno dell'iniziativa l'esperienza di una realtà bancaria fortemente legata ai territori e, allo stesso tempo, ha consentito ai giovani rappresentanti di confrontarsi con coetanei provenienti dalle BCC di tutta Italia.

Il tema scelto per questa edizione è stato "Dalle Terre di mezzo al futuro: Attivatori di comunità, generatori d'incanto", un titolo che ha posto al centro delle giornate di lavoro la riflessione sulle aree interne, sui piccoli borghi e sulle prospettive delle comunità che vivono lontano dai grandi centri. Il confronto ha coinvolto giovani arrivati da diverse realtà del Credito Cooperativo nazionale, mettendo insieme esperienze e sensibilità differenti attorno a una questione comune: come contribuire alla costruzione di opportunità e futuro nei territori.

Il ruolo delle nuove generazioni è stato quindi uno degli elementi centrali del Forum. La partecipazione dei giovani del Credito Cooperativo si inserisce infatti in un percorso nel quale idee, esperienze e visioni possono diventare strumenti per affrontare le trasformazioni che riguardano le comunità locali. Nel corso delle tre giornate è stata posta particolare attenzione proprio al



rapporto tra territorio, giovani e cooperazione, con le aree interne e i piccoli centri considerati come realtà nelle quali costruire nuove opportunità e rafforzare i legami con le comunità. In questo quadro è stato sottolineato anche il contributo che il Credito Cooperativo può offrire, attraverso la propria presenza nei territori e la capacità di mantenere un rapporto diretto con le realtà locali.

Per la Banca Monte Pruno la presenza al Forum rappresenta quindi un'occasione di partecipazione e confronto affidata direttamente a cinque giovani dipendenti.

Un'esperienza che permette di condividere idee con altri giovani impegnati quotidianamente nelle BCC italiane e di approfondire i valori della cooperazione attraverso il dialogo e lo scambio. «Partecipare a questo Forum significa dare ai nostri giovani colleghi

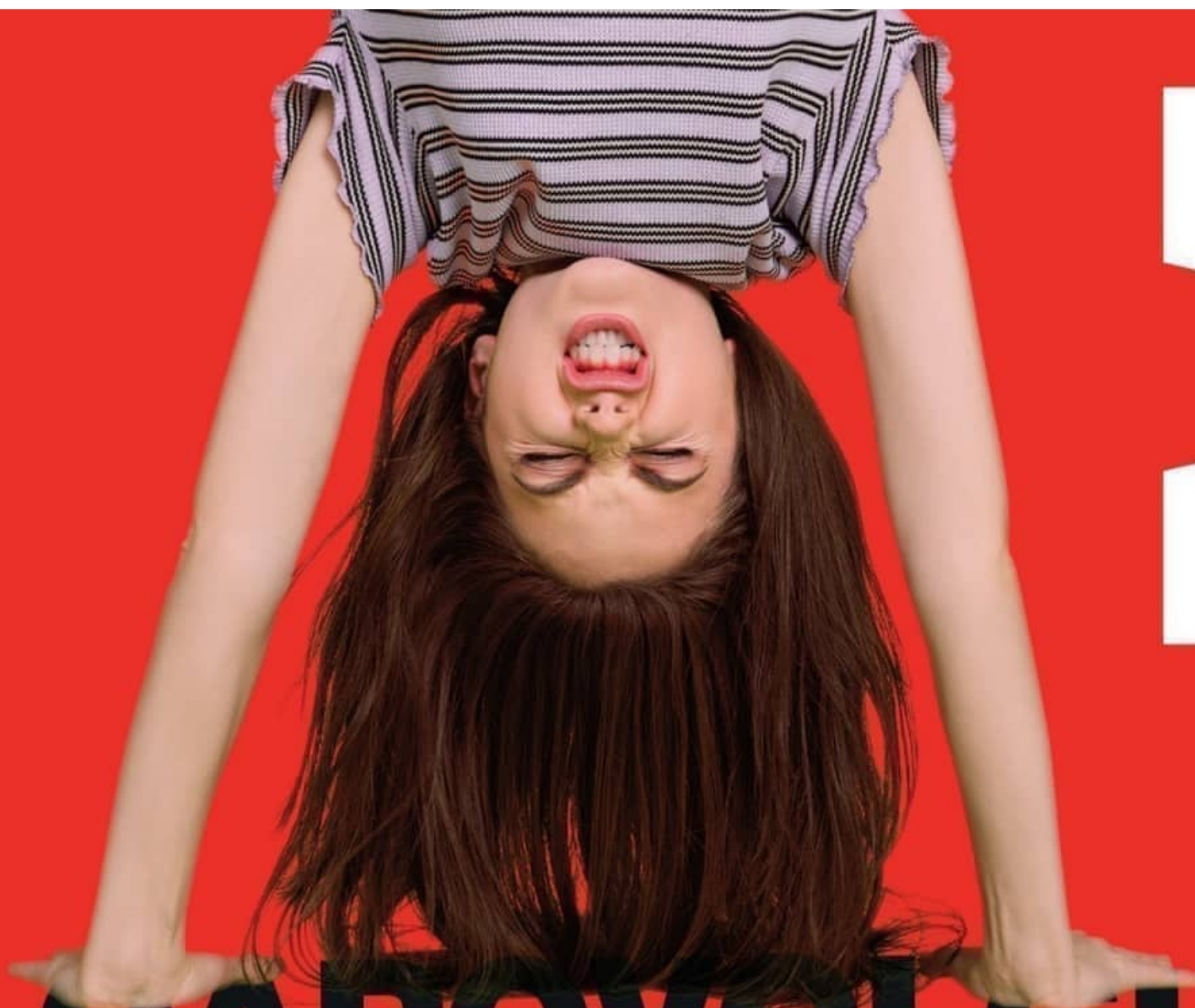
l'occasione di condividere idee ed esperienze con chi vive ogni giorno i valori della cooperazione», ha dichiarato il Direttore Generale Cono Federico.

Un passaggio nel quale il dirigente ha evidenziato il significato della partecipazione dei giovani al percorso della Banca e, più in generale, al mondo del Credito Cooperativo. Federico Cono ha quindi sottolineato il valore dello sguardo delle nuove generazioni: «La loro energia e il loro sguardo sono preziosi per continuare a essere una banca vicina alle comunità e capace di costruire futuro insieme a loro». La presenza all'Aquila dei cinque rappresentanti della Monte Pruno si è così inserita in una più ampia esperienza nazionale, nella quale giovani soci, giovani socie e rappresentanti delle BCC hanno avuto modo di confrontarsi sui cambiamenti che interes-

sano i territori e sulle prospettive delle comunità.

Il Forum ha riportato al centro del dibattito il tema delle aree interne e dei piccoli borghi, sottolineando la necessità di creare opportunità e di guardare al futuro coinvolgendo direttamente chi quelle comunità le vive. In questo percorso, la Banca Monte Pruno ha affidato ai propri giovani il compito di partecipare al confronto nazionale e di rappresentare l'istituto in un appuntamento dedicato proprio alle nuove generazioni del Credito Cooperativo. Tre giornate all'Aquila che hanno quindi rappresentato uno spazio di incontro tra esperienze diverse, unite dai valori della cooperazione e dall'attenzione verso le comunità. Una partecipazione che, nelle parole della Banca, guarda al presente ma soprattutto alla capacità di costruire futuro insieme alle nuove generazioni.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

IL MATCH

BASTONI, FRATTESI, KAYODE E ESPOSITO FIRMANO IL 4-1 FINALE CONTRO GLI UOMINI DI VINCENZO MONTELLA: UNA PRESTAZIONE DI CARATTERE E VALORE CHE RISCATTA LA NAZIONALE

Euro 2032, 290 milioni di euro per rifare lo stadio Arechi e il Maradona di Napoli



Umberto Adinolfi

Centotrentanove milioni di euro per gli impianti sportivi di Salerno, compresi oltre 116 milioni destinati alla riqualificazione dello stadio Arechi. È il pacchetto di interventi inserito nella proposta che arriverà il 6 ottobre al Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del percorso collegato agli Europei di calcio del 2032. La riunione è prevista alle 18.30 nella Sala Verde della Presidenza del Consiglio a Palazzo Chigi. All'ordine del giorno figura la proposta di accordo con la Regione Campania per risorse statali pari complessivamente a 289 milioni di euro, destinate agli impianti di Napoli e Salerno.

Arechi, campo Volpe e area dell'ex depuratore

Per Salerno sono previsti quattro interventi per complessivi 139 milioni di euro. La voce economicamente più consistente riguarda lo stadio Arechi, per il quale viene indicato un investimento di 116.694.626,57 euro destinato alla riqualificazione dell'impianto. Il piano comprende inoltre 1.617.775,43 euro per la demolizione del campo Volpe e 1.833.367,56 euro

per l'intervento nell'area adiacente precedentemente occupata dall'ex depuratore. Per la successiva riqualificazione e realizzazione del secondo impianto sportivo cittadino sono previsti altri 18.854.230,44 euro. La struttura dovrebbe essere utilizzata dalla Salernitana durante l'esecuzione dei lavori all'Arechi. Secondo il sottosegretario ai Trasporti Antonio Iannone, il passaggio al Cipess servirà a modificare l'Accordo di coesione tra Governo e Regione Campania e a sostituire il precedente schema basato sui fondi Fesr. Iannone attribuisce al nuovo meccanismo il superamento delle criticità relative alla natura dei finanziamenti comunitari. Si tratta della posizione espressa dal rappresentante del Governo nell'ambito del confronto sulle risorse destinate agli impianti campani.

Al Maradona previsti 150 milioni
La proposta comprende anche 150 milioni di euro per lo stadio Diego Armando Maradona di Napoli: 5 milioni per progettazione e messa in sicurezza e altri 145 milioni per gli interventi di ammodernamento. Il progetto complessivo del Maradona è indicato in 200 milioni di euro, con la parte re-

stante che dovrebbe essere garantita dal Comune di Napoli nell'ambito dell'intesa tra il sindaco Gaetano Manfredi e il presidente della Regione Roberto Fico. Secondo il cronoprogramma riportato nella documentazione, i lavori dovrebbero iniziare nel gennaio 2027 e terminare entro il 31 dicembre 2029, in vista delle verifiche di conformità Uefa previste successivamente. Il passaggio del 6 ottobre rappresenta dunque una delle tappe amministrative del percorso di finanziamento degli interventi. Parallelamente prosegue l'iter sportivo e tecnico per l'individuazione degli impianti italiani destinati alla competizione. La documentazione sugli stadi candidati dovrà essere sottoposta alle verifiche previste dagli organismi calcistici competenti prima della definizione degli impianti che ospiteranno effettivamente le partite di Euro 2032. E domani la Federazione dovrà inviare alla Uefa l'elenco degli stadi italiani con i requisiti richiesti: al momento sono già ok Torino con l'Allianz, Milano con il nuovo San Siro, Firenze, Roma, Napoli, Cagliari e Salerno. Potrebbero essere recuperati in extremis anche gli stadi di Genova, Verona, Bologna, Lecce e Bari.

IL DESIGNATORE DELLA CAN È INTERVENUTO IERI ALLA CENTRALE OPERATIVA DI LISSONE

Il metodo Orsato funziona Meno errori e meno Var

"Non esiste un protocollo Orsato. Cerchiamo di uniformarci anche alle richieste di giocatori e squadre, che vedo abbastanza soddisfatti. Io fino al 30 maggio andrò avanti su questa linea, d'accordo con il direttore tecnico. Non è mai passato nella testa a nessuno di non usare il Var e di non fischiare i falli" ma si era arrivati ad un punto "che non era più calcio". Così il designatore della Can Daniele Orsato nel corso di un incontro formativo con i media al centro Var di Lissone. "Io non odiavo il Var, in realtà avevo Irrati che è il migliore al mondo. Pretendo solo comprensione verso i più giovani", ha aggiunto. "Gli errori ci sono, ma stiamo cercando di migliorare per farne di meno. Stiamo cercando anche noi di tararci", ha detto ancora Orsato.

"La mia non è presunzione, ma non posso destabilizzare i miei ragazzi cambiando linea settimana dopo settimana. Si va avanti su questa linea", ha concluso Orsato.

"Siamo indietro per gli errori commessi, si poteva fare meglio - ha detto Orsato - L'aspetto che mi dà più soddisfazione sono gli occhi dei miei ragazzi, le loro facce, l'andare in campo determinati a sbagliare meno possibile: corrono come matti e mi riempie di orgoglio. Lavoreremo per non ripetere gli errori. Il Var? La linea è quella che vuole il calcio: i falli vanno fischiate, il Var deve intervenire sul chiaro ed evidente errore. I calciatori rispondono in maniera encomiabile, gli arbitri si impegnano al massimo e stiamo assistendo a partite fantastiche". Gli errori commessi? "Me ne aspettavo anche di più, ma non questi, che sono di superficialità, di posizionamento errato o di idee sbagliate. Possiamo discuterne per tanto tempo, ma sugli errori chiari fatti mi auguro che con impegno e lavoro non si facciano più in futuro".

Sulla tecnologia: "Continueremo a usarla perché ci aiuti a sbagliare meno. Arrivare a non usarla più è una follia: se riusciamo a usarla meno perché in campo si prendono decisioni giuste, bene, altrimenti la utilizzeremo a correggere gli errori". Come si ottiene l'uniformità? "Posso solo assicurare che lavoreremo tutti i giorni, e lo facciamo, cercando di uniformarci più possibile tra noi. Squadre e giocatori vogliono arbitri che fischino le stesse cose da una parte e dall'altra: questo è l'obiettivo, almeno fino a fine stagione".





PER IL NAPOLETANO UN INIZIO DI STAGIONE AGRODOLCE Vergara ancora a bocca asciutta con la Nazionale

Minuto 80 di Turchia-Italia. Roberto Mancini fa svestire Antonio Vergara. Per il numero 18 sembra esser arrivato il tanto atteso momento del debutto in Nazionale. Poi però il contrordine. Frattesi accusa stanchezza e Mancini chiama a sé Di Lorenzo. Il capitano del Napoli scavalca Vergara nelle gerarchie e subentra lui chiudendo le sostituzioni a disposizione. Vergara torna in panchina non proprio felicissimo. Un'immagine che è il riassunto di un avvio di stagione lontano dai bagliori dell'era Conte. Con il Genoa si era presentato nel migliore dei modi: assist per De Bruyne e gol dello 0-2 per spegnere Marassi e dispensare sorrisi in apertura dell'era Allegri. Tre presenze in Serie A in stagione – di cui due da ti-

tolare, contro Inter e Bologna – con un gol ed un assist. Una in Champions League (32') contro l'Arsenal per un totale di 162'. Sono le statistiche di Antonio Vergara, classe 2003, che Max Allegri in questo inizio di stagione ha schierato un po' ovunque; mezz'ala, esterno destro, sinistro e trequartista, a seconda della necessità del momento. Un inizio di campionato come forse nessuno si aspettava, soprattutto dopo l'exploit della scorsa stagione, quando diventò decisivo per Conte almeno fino all'infortunio che lo mise ko. Ora le difficoltà, la voglia di spaccare il mondo da trattenere partendo dalla panchina sperando in una chance.

(sab.ro)

Serie A Azzurri ultimi con Parma e Monza per dribbling riusciti nella prima parte di campionato. Senza Alisson Santos per infortunio e con le difficoltà di Lang e Vergara, Allegri pensa al rilancio del numero sette

Napoli, AAA cercasi fantasia: il recupero di Neres è una priorità



Sabato Romeo

Una statistica che basta per far suonare l'allarme. La sosta per le nazionali permette al Napoli di analizzare i dati, capire le difficoltà di un inizio non proprio esaltante. Un dato tattico fotografa una delle caratteristiche del Napoli in questo avvio di campionato.

Gli azzurri figurano infatti nelle ultime posizioni della Serie A per dribbling riusciti a partita, confermando una limitata ricerca dell'uno contro uno e della giocata individuale per superare direttamente l'avversario. Una tendenza che offre un ulteriore elemento di lettura della produzione offensiva della squadra di Massimiliano Allegri nelle prime giornate della sta-

gione. A guidare la graduatoria è il Como, con una media di 10,4 dribbling riusciti a partita, seguito da Roma e Fiorentina. Situazione opposta per il Napoli, che si ritrova nel gruppo di coda insieme al Monza, fermo a 4,4, e al Parma. Gli azzurri ricorrono dunque molto meno rispetto ad altre squadre alla capacità dei singoli di saltare l'uomo palla al piede. Elemento cardine anche per valutare quella che è stata la linearità di un gioco, quello partenopeo, meno pericoloso e meno incline all'aspetto offensivo. Indizi che, sommati anche al numero basso di gol di squadra e di tocchi in area per Hojlund in questo avvio di stagione, sottoli-

neano quanto il Napoli abbia faticato in attacco. Numeri che Allegri memorizza e sul quale deve intervenire. Una delle speranze è il recupero a pieno regime di David Neres. Il brasiliano, alle prese con un inizio di stagione con il freno a mano tirato a causa di problemi fisici, nel secondo tempo di Firenze ha mostrato imprevedibilità e soprattutto una velocità palla al piede che è mancata al Napoli. E la delusione per quella stoccata a pochi passi da De Gea stoppata dall'estremo difensore viola facendo esplodere la rabbia di Allegri. La sosta ha tra le priorità quella di recuperare al meglio l'ex Benfica. Non è da escludere che

col Frosinone possa subito partire nell'undici iniziale. Anche perché Allegri deve fare i conti con il lungo stop di Alisson Santos, con il brasiliano che avrà bisogno ancora di un paio di settimane per mettersi alle spalle la lesione muscolare che lo ha stoppato nel secondo tempo della sfida con l'Arsenal. Inoltre, Vergara non è alle prese con un momento felice mentre Lang, nonostante le continue frecciate, fatica ad accendersi e fa parlare più i social che il campo. Ecco perché anche il 4-3-3 potrebbe finire in soffitta per un 3-4-2-1 meno esplosivo e più lineare in attesa di ritrovare tutti i protagonisti.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Dopo il terremoto societario e la nuova penalizzazione, la squadra di De Giorgio cerca nuove soluzioni tattiche per riprendere a correre. Sabato test di lusso con la Lazio a Formello

Juve Stabia, un ciclo di amichevoli per ritrovare il sorriso perduto

Sabato Romeo

Unire le forze, cercare di trovare la forza all'interno dello spogliatoio, far parlare il campo facendo sinergia con la piazza. La Juve Stabia s'interroga, sfrutta la sosta non più per migliorare nell'affinità sul terreno di gioco sotto il profilo tattico bensì per incassare il colpo durissimo del terremoto societario e della nuova penalizzazione. La classifica condanna la Juve Stabia, l'ha riportata all'ultimo posto vanificando la partenza di una squadra gialloblu che, seppur tra mille difficoltà, è riuscita a strappare punti vitali. Ora però servirà un ulteriore sforzo, ovvero fronteggiare tantissime difficoltà, fare quadrato e sperare in tempi migliori.

Da qui anche il messaggio di Guerri: «Ai tifosi gialloblu chiedo una cosa sola: restate accanto alla squadra, oggi più che mai. Quanto ai punti di penalizzazione, legati a mancati adempimenti della precedente cessione societaria a Stabia Capital S.r.l., ritengo che vi siano solide ragioni per dimostrare l'estraneità della Juve Stabia e chiedere la restituzione dei punti. Nel frattempo, questo gruppo ha il carattere per farsi valere sul campo, e l'augurio è che tutta Castellammare continui a viverne il percorso con serenità e passione». Intanto il club

ha reso noto il calendario ufficiale delle gare amichevoli che vedranno impegnate le Vespe durante la pausa del campionato per gli impegni delle Nazionali. Un ciclo di test match fondamentali per permettere allo staff di De Giorgio di mantenere elevato il ritmo partita. Tutte le sfide in programma si disputeranno rigorosamente a porte chiuse. Il ciclo di amichevoli si aprirà tra le mura amiche dello Stadio Romeo Menti di Castellammare di Stabia. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle ore 15:00, quando la Juve Stabia affronterà il Quarto. Nessun giorno di riposo: domani alle ore 15:00, sempre sul sintetico del Romeo Menti, si terrà la seconda amichevole contro la Palmese. Due test ravvicinati pensati per dare minutaggio a tutta la rosa. A chiudere il programma della sosta sarà il prestigioso test match contro la Lazio, previsto per Sabato 3 Ottobre alle ore 15:00 presso il Training Center S.S. Lazio di Formello.

A differenza dei primi due incontri, la sfida contro i biancocelesti offrirà un'ampia copertura mediatica. I tifosi potranno seguire la gara in diretta TV in chiaro su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre) e in esclusiva sui canali ufficiali del club capitolino: Lazio Style TV, YouTube, X e l'app ufficiale della S.S. Lazio.

Nesta studia le soluzioni e venerdì sfida il Napoli di Allegri

Avellino, da Adamo a Di Paolo: le seconde linee scalpitano



La sosta per le nazionali permette di tirare il fiato ma anche di ragionare sulle condizioni della rosa a disposizione. Alessandro Nesta ritroverà oggi il suo Avellino e riprenderà a lavorare dopo qualche giorno di pausa. Settimana prossima si ripartirà con un calendario che annovera ben sei partite in trenta giorni. Sampdoria, Cesena, Padova, Entella, Pisa e Benevento le avversarie di un tour de force che apre

anche ad una possibile rotazione nei ruoli chiave. Faticanti lancia messaggi dall'Under 21 e dopo i due gol nelle amichevoli spera di lasciare il segno anche in gare ufficiali. Ma anche per Berenbruch, Di Paolo e soprattutto Adamo si aspettano minuti. L'esterno offensivo è arrivato in extremis dal Cesena, sogna una chance e potrebbe ritagliarsi il giusto spazio sia in caso di conferma del 3-5-2 che con un passaggio

alla difesa a quattro. Intanto, arrivano segnali positivi da Favilli e Palmiero. Entrambi hanno smaltito i rispettivi infortuni e saranno a disposizione di Nesta venerdì nell'allenamento congiunto che gli irpini sosterranno con il Napoli nel chiuso del quartier generale partenopeo di Castel Volturno. Nesta proverà uomini e schemi in vista della ripresa del campionato.

(sab.ro)



LA STREGA

DOPO LE PANCHINE INIZIALI, È DIVENTATO UN TITOLARE DEL BENEVENTO. HA GIOCATO TITOLARE LE ULTIME 4 PARTITE, CON UNA EVIDENTE CRESCITA NELLE PRESTAZIONI. CALDIROLA E DALLE MURA DOVRANNO ATTENDERE

Saio è tornato protagonista assoluto e il Benevento si gode la sua Maginot

Oreste Tretola

Aveva iniziato da seconda linea, ma grazie al duro lavoro e anche a qualche errore di cui ha fatto tesoro, Pietro Saio è tornato in prima linea nello scacchiere tattico di Floro Flores: dopo una stagione da assoluto protagonista lo scorso anno, il centrale di Voghera ora vuole imporsi – da esordiente – anche in Serie B. Le ben 41 partite nella scorsa stagione facevano immaginare che Saio sarebbe partito titolare anche quest'anno, ma almeno inizialmente non è stato così, visto che Floro Flores, nelle prime tre partite stagionali con Ravenna, Fiorentina e Modena, si è affidato a Caldirola. Una scelta tecnicamente forse poco comprensibile, visto che da gennaio in poi l'ex Brescia è stato la riserva di Saio, ma forse spiegabile considerando un altro fattore: Floro ha probabilmente preferito affidarsi all'esperienza di Caldirola – 133 gettoni in B - nell'impatto con la serie cadetta. Nelle prime tre uscite Saio ha raccolto soltanto 35' contro Ravenna e Modena ed è rimasto in panchina con la Fiorentina. Dal match interno col Sudtiro, infatti, Floro sta schierando Saio sempre dall'inizio; contro gli altoatesini però l'ex Cavese è stato però protagonista in negativo sul gol ospite. Su una palla in



profondità Saio sembrava in vantaggio, nella corsa, su Merkaj che però, di mestiere, riuscì a spostarlo nel corpo a corpo, mandandolo fuori tempo e poi saltandolo secco prima di concludere a rete. Il Benevento riuscì poi a pareggiare, ma l'errore pesò comunque sul risultato. Bravo l'allenatore a non demoralizzare il ragazzo – nonostante l'evidente responsabilità - e a non escluderlo nelle successive partite. Sì perché, nonostante quell'errore, Saio ha continuato a giocare titolare nelle seguenti sfide con Ascoli,

Verona e Carrarese. Il classe 2003 ha dato risposte incoraggianti sul campo, crescendo di partita in partita, con prestazioni attente e solide: onnipresente sulle palle alte e attento e puntuale nelle chiusure. Ad aiutarlo, certamente, l'esperienza di Scognamillo, con cui ha condiviso il reparto anche l'anno precedente. Il difensore ha lasciato le briciole ai compagni di reparto Caldirola e Dalle Mura: l'ex Monza è rimasto in panchina con Sudtiro, Ascoli e Verona e ha giocato solo nel finale del match di Carrara, l'ex

Juve Stabia è subentrato con Ascoli e Verona. La scelta precisa di Floro Flores è andata anche nella direzione del voler valorizzare l'investimento fatto l'estate scorsa dalla società, che ha speso tanto per prelevare il cartellino di Saio dalla Cavese e che già nell'ultima sessione estiva di calciomercato ha ricevuto sondaggi da club di massima serie. Anche la scelta, probabilmente, di non prendere Bellich o un altro difensore più esperto della categoria è stata fatta proprio per non togliere spazio a Saio.

TCI

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



BARI, LA PROCURA RINUNCIA ALLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE: BANCAROTTA VERSO L'ARCHIVIAZIONE

La partita giudiziaria sul Bari cambia direzione. La Procura della Repubblica del capoluogo pugliese ha rinunciato alla domanda di apertura della liquidazione giudiziale della Ssc Bari, facendo venir meno il presupposto necessario per procedere con l'accusa di bancarotta fraudolenta nei confronti di Luigi e Aurelio De Laurentiis.

La società ha accolto con «profonda soddisfazione» la decisione dei magistrati, ribadendo in una nota la correttezza dell'operato degli amministratori e dei dirigenti e sottolineando il rispetto delle norme. Al centro del nuovo quadro ci sono gli impegni finanziari assunti dal socio unico Filmauro. Secondo quanto evidenziato dalla Procura, la documentazione prodotta dal club e dai consulenti ha fornito consistenza giuridica e patrimoniale all'impegno della controllante.

Filmauro, viene rilevato negli atti, dispone di un patrimonio netto superiore ai 74 milioni di euro, pari a circa sette volte l'entità massima dell'impegno assunto per sostenere il Bari.

È proprio questo elemento ad aver modificato il quadro della procedura.

Il sostegno finanziario non sarebbe più affidato soltanto a una dichiarazione rinnovata di anno in anno, ma a un atto formale dell'organo gestorio della controllante, corredato da documentazione e dati patrimoniali ritenuti attendibili.

La rinuncia alla liquidazione giudiziale, equivalente nel vecchio ordinamento alla procedura fallimentare, produce anche una conseguenza sul fronte penale. Venendo meno la dichiarazione di insolvenza, la Procura dovrebbe chiedere al gip l'archiviazione dell'ipotesi di bancarotta fraudo-

lenta contestata a Luigi De Laurentiis, amministratore unico del Bari, e Aurelio De Laurentiis, presidente del cda del Napoli e legale rappresentante di Filmauro.

L'inchiesta, però, non è destinata a chiudersi completamente.

Resta infatti in piedi il filone relativo alle false comunicazioni sociali, contestate ai due De Laurentiis anche in relazione alla cessione del portiere Elia Caprile. Intanto il prossimo passaggio è fissato per il primo ottobre davanti al giudice fallimentare Michele De Palma. L'udienza potrebbe aprirsi e concludersi con l'estinzione definitiva della procedura. Il Bari, nel frattempo, ha assicurato di voler proseguire il proprio percorso sportivo e societario, in attesa delle determinazioni formali del Tribunale.

Big match all'Arechi Possibili cambi in tutti i reparti: Lescano insidia D'Ursi
Zoia verso una maglia dal primo minuto, Diop l'arbitro del big match

Salernitana, Capuano accelera: Cosmi prepara il Bari tra rientri e cambi

Redazione Sportiva

La Salernitana prova a ricaricarsi dopo il brutto ko di Crotone. Nel mirino c'è il big match di domenica sera contro il Bari e arrivano segnali incoraggianti dall'infermeria. Nella seconda seduta della settimana Marco Capuano ha infatti svolto parte dell'allenamento insieme ai compagni, dopo il lavoro differenziato di ieri. Il difensore, alle prese con un problema al polpaccio, sta mostrando una condizione in progressivo miglioramento. Le prossime ore saranno decisive per capire se potrà essere convocato e soprattutto impiegato nella sfida con i galletti, in programma alle 20.30 e trasmessa in diretta su RaiSport.

Il rientro di Capuano potrebbe coincidere con qualche cambio nell'undici titolare. La prestazione di Crotone, chiusa con la sconfitta, ha lasciato diverse indicazioni a Cosmi, che potrebbe intervenire senza però modificare l'impianto tattico. In difesa uno tra Pieraccini e Celiento potrebbe tirare il fiato dopo le difficoltà accusate nell'ultima trasferta. Capuano resta una soluzione concreta, ma il tecnico attenderà ancora prima di prendere una decisione definitiva.

Possibile novità anche in attacco, dove Lescano potrebbe partire dall'inizio al posto di D'Ursi. A centrocampo, invece, sembra ancora presto per un impiego dal primo minuto di de Boer, tornato a disposizione dopo l'infortunio. Il recuperato potrebbe essere convocato, ma difficilmente Cosmi vorrà rischiarlo immediatamente in una gara ad alta intensità. Una chance potrebbe invece arrivare per Gyabuaa, soprattutto alla luce della prova negativa offerta da Vitale in Calabria. Un'altra modifica potrebbe riguardare la corsia sinistra. Anastasio è in



bilico e Zoia appare al momento in vantaggio per sostituirlo. Il tecnico granata, dunque, sembra orientato a ridisegnare qualche tassello dopo il passo falso di Crotone, cercando maggiore brillantezza e soprattutto una risposta sul piano della prestazione.

La seduta odierna è stata caratterizzata da un lavoro aerobico, seguito da esercitazioni sul possesso palla e partitine ad alta pressione. Restano ancora alle prese con palestra e terapie Heinz e Djibril, che proseguono il rispettivo percorso di recupero.

Intanto è stato designato l'arbitro della sfida. Sarà Abdoulaye Diop della sezione di Treviglio a dirigere Salernitana-Bari. Gli assistenti saranno Davide Rignanese di Rimini e Thomas Storgato di Castelfranco Veneto, mentre il quarto uomo sarà Nicolò Dorillo di Torino. Al Football Video Support è stato designato Diego Spatrisano della sezione di Caserta. Un solo precedente lega Diop alla Salernitana ed è favorevole ai granata: il successo per 2-1 ottenuto sul campo del Picerno nel dicembre scorso. Nessun precedente, invece, con il Bari per il fischietto lombardo.

I prezzi e le modalità d'acquisto per Salernitana-Bari

Scatta oggi la prevendita: 500 posti per i tifosi ospiti



La Salernitana ha definito le modalità di vendita dei biglietti per la sfida con il Bari, in programma domenica 4 ottobre alle 20.30 allo stadio Arechi. La principale novità riguarda il settore ospiti: i 500 tagliandi della Curva Nord inferiore saranno acquistabili da mercoledì 30 settembre alle 13, due ore più tardi rispetto all'orario inizialmente comunicato. La prevendita per i tifosi baresi terminerà alle 19 di sabato 3 ottobre e domenica non sarà possibile comprare i biglietti del settore ospiti al botteghino. La vendita sarà libera esclusivamente nei punti vendita TicketOne presenti sul territorio nazionale. Per i sostenitori della Salernitana, invece, dalle 10 di mercoledì 30 settembre sarà possibile acquistare i tagliandi sia nei punti vendita TicketOne sia online. Il botteghino 1 dell'Arechi sarà aperto il giorno della partita dalle 17.30 alle 20. Per la tifoseria locale i prezzi partono dai 10 euro della Curva Sud, più 2 euro di prevendita, e arrivano ai 42 euro della Tribuna Rossa Vip, ai quali vanno aggiunti 3 euro. I Distinti costano 16 euro, la Tribuna Azzurra 22 e la Tribuna Verde 29 euro. Sono previste anche tariffe ridotte. Per questa gara, però, non sono previsti omaggi per gli Under 14. Particolari agevolazioni sono riservate alle persone con disabilità, che potranno ottenere il tagliando nei settori dedicati di Distinti e Tribuna Verde al costo di 5 euro. Le richieste devono essere inviate entro le 23.59 di giovedì 1 ottobre all'indirizzo dedicato della società, allegando la documentazione richiesta. Per l'accompagnatore il prezzo è di 10 euro. Stesse scadenze anche per gli accrediti federali riservati ai possessori delle tessere C.O.N.I., A.I.A. e F.I.G.C. Le richieste dovranno essere inoltrate alla società entro le 23.59 di giovedì 1 ottobre, fino a esaurimento dei posti disponibili.



LE INTROVABILI

La raccolta della Fidass si componeva di 264 immagini cartonate senza album per la raccolta: l'emozione non ha tempo

Umberto Adinolfi



Torniamo tutti bambini: ecco le figurine 1947/48 della Salernitana in caricatura



Tornano a Salerno le prime figurine della storia dell'Unione Sportiva Salernitana. Grazie al lavoro di ricerca dell'associazione "Macte Animo 1919", abbiamo la possibilità di ammirare la bellezza di queste figurine cartonate, tutte in stile caricatura, relative alla raccolta dell'anno agonistico 1947/48, proprio la stagione della prima serie A della Bersagliera, con Gipo Viani in panchina.

La FIDASS (di Divano Dante & C.), un acronimo che sta per "Fabbrica Italiana Dolciumi e Affini Serravalle Scrivia", iniziò l'attività nel lontano 1928 appunto a Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, con una produzione orientata principalmente verso le caramelle, ma anche cioccolato, torrone, etc. (nelle immagini che seguono, una bella scatola di latta che conteneva vari prodotti dell'azienda, e un pulman di latta che pure fungeva da apprezzato contenitore di dolciumi FIDASS).

L'esordio della FIDASS nel campo delle figurine avviene nel 1936 (lo stesso anno della famosa raccolta dei Moschettieri della

Perugina), con la collezione-concorso "Mondo che ride": 60 figurine disegnate a colori, aventi prevalentemente riferimento al mondo dello sport, con album. Esistono almeno due versioni dell'album e delle figurine: in una variante, sotto la didascalia della figurina appariva la scritta: "conc. esclus. Brivido Sport"

Per quanto riguarda le Figurine relative al campionato di calcio 1947/48, queste sono senza album. Uscite nel 1948, nel retro delle figurine era riportata la scritta: "Figurina dei milioni". 264 figurine (formato 4,2 X 5,5), 11 giocatori per 24 squadre, precisamente: Alessandria, Atalanta, Bari, Bologna, Cagliari, Fiorentina, Genoa, Internazionale, Juventus, Lazio, Livorno, Lucchese, Milan, Modena, Napoli, Palermo, Pro Patria, Roma, Salernitana, Sampdoria, Torino, Triestina, Venezia, Vicenza. Ovvero, tutte le 21 squadre della serie A, più 3 della serie B (dianzi sottolineate; il campionato di serie B di quell'anno si disputò con tre gironi, A, B e C, fu scelta di fatto una squadra per girone).





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Il derby Il fischietto di Cuneo designato per la sfida di sabato: precedenti negativi
Multa di 200 euro dopo il derby con il Savoia per un coro contro le Forze dell'Ordine

Cavese, ora nel mirino c'è la Casertana Mbei torna sulla strada degli aquilotti

Redazione Sportiva

Il derby con la Casertana prende forma tra designazioni arbitrali, precedenti e una sanzione arrivata dal Giudice Sportivo. Sarà Jules Roland Andeng Tona Mbei, della sezione di Cuneo, a dirigere la sfida in programma sabato 3 ottobre alle 14.30 al Simonetta Lamberti, valida per l'ottava giornata del Girone C di Serie C Sky Wifi. Un incrocio particolarmente interessante per la Cavese, visto che il direttore di gara piemontese torna a incrociare gli aquilotti dopo tre precedenti che non hanno lasciato un bilancio favorevole. Tona Mbei sarà coadiuvato dagli assistenti Sebastian Petrov di Roma 1 e Leonardo Mallimaci di Reggio Calabria. Il quarto ufficiale sarà Simone Gavini di Aprilia, mentre il FVS sarà affidato a Giovanni Cianarella di Napoli.

Il nome dell'arbitro riporta inevitabilmente alla memoria tre partite disputate dalla Cavese lontano dal proprio campo. La prima risale all'8 gennaio 2023, quando gli aquilotti pareggiarono 1-1 con l'Altamura. Una gara decisa nel finale dal calcio di rigore trasformato da Nico Bubas, che permise alla squadra di recuperare il risultato. Ben diverso il ricordo del secondo incrocio. Era il 14 maggio 2023 e Tona Mbei arbitrò lo spareggio promozione perso 3-1 contro il Brindisi, disputato sul neutro di Vibo Valentia. Un appuntamento rimasto particolarmente impresso nella memoria dei sostenitori metelliani per la posta in palio e per il mancato salto di categoria. L'ultimo precedente è invece più recente e risale al 24 novembre 2024. In quella circostanza la Cavese fu sconfitta per 3-1 dall'Audace Cerignola al Montebelli.

Il bilancio complessivo parla quindi di una vittoria mai arrivata, un pareggio e due sconfitte. La Casertana, invece, ha incrociato Tona Mbei due volte in Serie C.

I rossoblù hanno raccolto una vittoria e una sconfitta. Il successo è arrivato nel febbraio 2024, con il 2-1 sul Brindisi, mentre il ko risale al settembre 2025, quando la squadra campana perse 2-0 a Trapani. Proprio il Brindisi rappresenta la singolare coincidenza che accomuna i percorsi recenti di Cavese e Casertana con l'arbitro piemontese. Per gli aquilotti c'è lo spareggio del 2023, per i falchetti la prima gara diretta da Tona Mbei in Serie C, sempre con-

tro la formazione pugliese. Una curiosità che aggiunge un ulteriore intreccio alla vigilia del derby. Quello di sabato sarà inoltre il primo appuntamento al Simonetta Lamberti per il direttore di gara. I tre precedenti con la Cavese, infatti, si sono tutti disputati in trasferta. Un dettaglio che completa il quadro in vista di una partita nella quale ogni particolare può assumere un peso specifico. Nel frattempo è arrivata anche la decisione del Giudice Sportivo relativa alla sfida con il Savoia. La Cavese dovrà pagare un'ammenda di 200 euro per un episodio verificatosi al 12' del primo tempo nel settore Distinti.

Secondo quanto riportato nel provvedimento, circa il 30 per cento dei 1.016 presenti avrebbe intonato un coro oltraggioso nei confronti delle Forze dell'Ordine. La sanzione è stata determinata tenendo conto delle modalità complessive dell'episodio e dei modelli organizzativi adottati dal club, richiamati nel provvedimento disciplinare. Si tratta quindi dell'ultimo strascico del derby con il Savoia, che sul campo aveva regalato agli aquilotti una vittoria larga e il sorpasso in classifica. Ora il pensiero è già rivolto alla Casertana. Dopo il successo nel derby precedente, la Cavese vuole dare continuità al proprio percorso e affrontare una nuova sfida campana con l'obiettivo di consolidare quanto fatto nelle ultime settimane. La squadra di Massito arriva all'appuntamento con la necessità di mantenere alta la concentrazione e di evitare cali di tensione. Il derby del Lamberti avrà quindi diversi motivi di interesse. C'è la classifica, ci sono i precedenti dell'arbitro, c'è il fattore campo e c'è soprattutto una partita sentita da entrambe le tifoserie. Per la Cavese sarà anche l'occasione per provare a spezzare la tradizione negativa con Tona Mbei, trasformando i numeri del passato in un semplice dato statistico.

La sfida, intanto, è già entrata nel mirino dell'ambiente metelliano. Sabato alle 14.30 il Lamberti sarà il teatro di un altro confronto tutto campano, con gli aquilotti chiamati a confermare sul campo il momento di crescita e la Casertana pronta a contendere punti pesanti. E stavolta, per Tona Mbei, ci sarà una differenza sostanziale rispetto al passato: per la prima volta arbitrerà la Cavese nel suo stadio.

Il match anticipato di 24 ore

Monopoli-Savoia 'trasloca' a Pineto

Cambiano data e sede per la trasferta del Savoia contro il Monopoli. La sfida, valida per la settima giornata del campionato di Serie C, non si disputerà infatti domenica 4 ottobre al "Vito Simone Veneziani", come inizialmente previsto, ma sarà giocata sabato 3 ottobre alle 17.30.

La novità più rilevante riguarda però soprattutto il campo di gioco. Il confronto tra pugliesi e oplontini si sposterà infatti in Abruzzo, allo stadio "Pavone-Mariani" di Pineto, che ospiterà la gara a porte aperte. Una soluzione individuata per consentire il regolare svolgimento dell'incontro dopo l'indisponibilità dell'impianto di Monopoli. Al "Veneziani" sono infatti in corso i lavori per la realizzazione del nuovo manto sintetico, mentre anche lo stadio "San Nicola" di Bari, inizialmente considerato come possibile alternativa, è indisponibile per gli interventi di rizollatura del terreno di gioco. Il trasferimento in Abruzzo comporterà quindi per il Savoia una trasferta particolare, con un cambio di programma arrivato a pochi giorni dall'appuntamento. La squadra sarà chiamata a scendere in campo con 24 ore di anticipo rispetto alla data originariamente fissata, affrontando inoltre una partita in uno stadio diverso da quello abituale del Monopoli. Determinante per consentire l'apertura dell'impianto di Pineto è stato il lavoro istituzionale portato avanti dall'amministratore unico del Monopoli, Paolo Tavano, che ha seguito l'iter necessario per individuare una soluzione alternativa e permettere lo svolgimento della gara.

La possibilità di giocare a porte aperte rappresenta inoltre un elemento importante per i sostenitori della formazione biancoverde, che potranno seguire la squadra anche in questa insolita trasferta casalinga.

Il Savoia, invece, sarà una tappa da affrontare adattandosi rapidamente alle nuove condizioni logistiche e ambientali. Intanto è stata definita anche la designazione arbitrale: Monopoli-Savoia sarà diretta da Michele Maccorin di Pordenone. L'appuntamento è dunque fissato per sabato 3 ottobre alle 17.30 al "Pavone-Mariani" di Pineto. A cambiare non sarà soltanto la data, ma l'intero scenario della sfida, con il Savoia chiamato a trasferirsi in Abruzzo per affrontare il Monopoli in una cornice del tutto inedita.





Pallamano/A1 La squadra di Chirut soffre per oltre metà gara e chiude il primo tempo sotto di tre reti, nella ripresa la svolta: equilibrio fino al 21-21, poi l'allungo decisivo

Jomi Salerno, rimonta da applausi: Nuoro ko, ora assalto all'Europa

Basket/A2: presentata la squadra, venerdì l'esordio

Salerno Basket '92 al via L'obiettivo è la salvezza

Il Salerno Basket '92 ha presentato ufficialmente la squadra che affronterà il campionato di Serie A2 2026/27. Dirigenti, staff e giocatrici granata sono stati accolti nella Sala Giunta del Comune di Salerno dal vicesindaco e assessore allo Sport Nino Savastano. Venerdì alle 20, intanto, scatterà il campionato con la trasferta sul campo della Mercede Basket Alghero. L'esordio arriva al termine di un precampionato condizionato da alcuni contrattempi, soprattutto sul fronte delle straniere. «Avevamo costruito una squadra competitiva, ma l'infortunio di Ferreira con la nazionale portoghese ci ha costretto a cambiare programmi», ha spiegato coach Luca Piccionne. «Non arriviamo alla prima giornata prontissimi, ma abbiamo lavorato per trovare i nostri equilibri. Il girone sarà difficile, ci sono



tante squadre attrezzate e molte retrocessioni. Proveremo comunque a vincere ogni partita». A fissare l'obiettivo stagionale è la presidente Angela Somma, alla sua trentacinquesima stagione alla guida del club. «L'obiettivo è sempre la salvezza», ha sottolineato, evidenziando anche l'assenza per il secondo anno consecutivo di un main sponsor. «Ringrazio però i tanti imprenditori che continuano a sostenere la società. Con le nostre possibilità cerchiamo di costruire squadre che possano giocarsela con tutti». Il campionato prevede infatti otto retroces-

sioni su undici squadre: l'ultima scenderà direttamente, mentre le formazioni dal settimo al decimo posto saranno costrette ai play-out. Un format che rende ancora più delicato ogni punto in palio. Alla presentazione anche Domenico Credendino, presidente della Fondazione Carisal, a testimonianza della vicinanza al sodalizio granata. Savastano ha ribadito l'attenzione dell'amministrazione verso il basket e, più in generale, verso lo sport cittadino, sottolineando l'importanza degli impianti per favorire anche nuovi investimenti privati.

Redazione Sportiva

La Jomi Salerno deve sudare più del previsto, ma alla fine centra il terzo successo consecutivo in campionato. Nell'anticipo della terza giornata di Serie A1 femminile, le ragazze di Adrian Chirut superano 32-28 il Germancar Nuoro al termine di una partita rimasta in bilico per oltre quaranta minuti. L'avvio è equilibrato, con le due squadre appaiate sul 6-6 al 10'. Poi le sarde prendono il comando grazie a una difesa compatta e alle giocate di Simao, autrice di 8 reti, e Mendes, top scorer del match con 9 gol. La Jomi fatica a trovare continuità e Nuoro ne approfitta, arrivando al massimo vantaggio sul 17-12 al 26'. Salerno accorcia nel finale, ma all'intervallo le ospiti sono avanti 19-16. La reazione della Jomi arriva al rientro dagli spogliatoi. Malovic e Gislimberti riducono subito il distacco, anche se Nuoro riesce ancora a conservare un margine minimo. Il pareggio arriva al 41', quando Meneghini firma il 21-21 e riapre completamente la partita. Un minuto più tardi Simao riporta avanti le sarde dalla distanza, ma Severin risponde immediatamente dai sette metri. È il momento della svolta. Gislimberti trova il gol in contropiede, Severin è ancora precisa dai sette metri e Salerno passa sul +2, cambiando l'inerzia dell'incontro. Nuoro prova a rimanere aganciata, ma la Jomi questa volta non concede più spazio per la ri-

monta.

Nel finale le salernitane gestiscono il vantaggio e chiudono sul 32-28, conquistando due punti pesanti dopo una gara di grande carattere. Sei giocatrici chiudono in doppia cifra di rendimento offensivo: Gislimberti e Severin firmano 6 reti, Araujo 5, Mangone e De Santis 4, Malovic 4. Il successo consente alla Jomi di presentarsi con il morale alto al prossimo impegno internazionale. La sfida con Dunajska Streda metterà nuovamente alla prova la squadra di Chirut, chiamata a recuperare energie dopo le fatiche contro Nuoro. La Palumbo si prepara così a un altro appuntamento importante, con Salerno intenzionata a sfruttare il fattore campo. Dopo tre vittorie di fila in campionato, l'obiettivo è prolungare il momento positivo anche in Europa. L'atteso match di Coppa è in programma sabato 3 ottobre alla Palambuo.

JOMI-GERMANCAR 32-28

JOMI SALERNO: Dalla Costa, Mangone 4, Severin 6, Squizzato, Guzzetta, Fabbo 1, De Santis 4, Danti, Hammer, Araujo 5, Malovic 4, Meneghini 1, Conte 1, Salvato, Gislimberti 6. **ALL. ADRIAN CHIRUT**

GERMANCAR NUORO: Reami 6, Serra, Mereu 1, Floris M., Herabz, Floris A., Mendes 9, Biepar Correia 2, Simao 8, Menichelli 1. **ALL. ROBERTO DEIANA**





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO

ESTRAZIONE DEL 29 SETTEMBRE 2026

Bari	17	81	63	73	60
Cagliari	63	45	49	79	66
Firenze	68	25	67	14	72
Genova	57	23	8	19	39
Milano	82	63	20	30	22
Napoli	86	5	83	46	11
 Palermo	62	90	49	8	77
Roma	81	85	50	89	1
Torino	36	7	8	83	20
Venezia	17	80	75	85	15
Nazionale	10	6	44	75	18

SimboLotto



38-PIGNA



23-AMO



35-UCCELLO



45-RONDINE



14-SAULE

 IL GIOCO PUÒ CAUSARE
DIPENDENZA PATOLOGICA

 IL GIOCO È VIETATO
AI MINORI DI 18 ANNI

Lottitalia S.r.l.

Concessione ADM
dal 17 Novembre 2015

 ADM

Ecco i numeri vincenti del Superenalotto/Superstar n.156

16 26 28 30 43 72
Numero Jolly 5, Numero Superstar 32

Le quote del Concorso Superenalotto/SuperStar n.156

Punti 6: 0 totalizzano Euro:0,00
Punti 5+: 0 totalizzano Euro:0,00
Punti 5: 7 totalizzano Euro: 24.398,86
Punti 4: 443 totalizzano Euro: 392,61
Punti 3: 18.828 totalizzano Euro: 27,81
Punti 2: 297.905 totalizzano Euro: 5,46

SUPERSTAR

Punti 6SB: 0 totalizzano Euro: 0,00
Punti 5+SB: 0 totalizzano Euro: 0,00
Punti 5SS: 0 totalizzano Euro: 0,00
Punti 4SS: 1 totalizzano Euro: 39.261,00
Punti 3SS: 66 totalizzano Euro: 2.781,00
Punti 2SS: 1.350 totalizzano Euro: 100,00
Punti 1SS: 8.855 totalizzano Euro: 10,00
Punti 0SS: 19.424 totalizzano Euro: 5,00



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



ipinto a olio su tela
(120×90 cm)

realizzato dal pittore
barocco emiliano

Guercino (Giovanni

Francesco Barbieri), databile
all'incirca tra il 1640 e il 1650.

L'opera è attualmente conservata ed
esposta all'interno del Palazzo Reale
di Napoli.

Raffigura San Girolamo in un
momento di penitenza e studio, un
tema classico dell'iconografia
cristiana e ampiamente replicato
nell'arte del Seicento.

Il dipinto appartiene alla fase matura
del Guercino, in cui il forte
naturalismo delle sue prime opere si
fonde con un maggiore equilibrio
classico e una gestione morbida
della luce sui panneggi e
sull'incarnato dell'anziano santo.
L'opera mostra il santo secondo
l'iconografia tradizionale della
controriforma: San Girolamo è
raffigurato come un uomo anziano e
barbuto, a torso nudo, colto in un
momento di profonda riflessione e
isolamento ascetico.

Accanto a lui compaiono gli oggetti
tipici del suo eremitaggio nel
deserto della Calcide, come i libri e
la pergamena (che richiamano il suo
immenso lavoro di traduzione della
Bibbia in latino, la Vulgata) e la
pietra con cui usava battersi il petto
in segno di penitenza.

San Girolamo penitente



Palazzo Reale di Napoli

dove

**Piazza del Plebiscito 1
Napoli**



Oggi!

citazione

il santo del giorno

San
Girolamo

Vissuto tra il IV e il V secolo, è stato uno dei più importanti teologi e Padri della Chiesa cattolica, celebre soprattutto per aver realizzato la Vulgata, ovvero la storica traduzione della Bibbia in lingua latina dall'ebraico e dal greco. Dopo una giovinezza dedicata agli studi letterari e un periodo di severa ascesi eremitica nel deserto siriano, divenne segretario di Papa Damaso I a Roma per poi stabilirsi definitivamente a Betlemme, dove fondò diversi monasteri e continuò la sua immensa attività di studioso fino alla morte. Venerato il 30 settembre come patrono di traduttori, bibliotecari e archeologi, viene tradizionalmente raffigurato nell'arte o come un dotto intellettuale immerso tra i libri o come un penitente nel deserto, spesso accompagnato da un leone ammansito a cui, secondo la leggenda, avrebbe tolto una spina dalla zampa.

Comincia
ora
quello
che sarai
da oggi
in poi

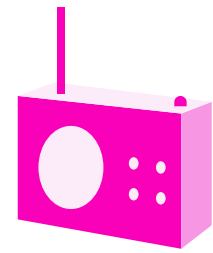
San Girolamo

IL LIBRO

La vendetta del
traduttore

Brice Matthieusent

Un beffardo traduttore si ribella al libro mediocre che sta traducendo e lo cancella progressivamente moltiplicando ed espandendo le note a piè pagina, le famose N.d.T, che usa per dare voce al disgusto che gli provoca il romanzo, al disprezzo che nutre per il suo autore e soprattutto per riferire le ferite inflitte al testo: prima elimina aggettivi e avverbi superflui, poi paragrafi e infine intere pagine, facendo spazio alle proprie considerazioni, sogni, digressioni. Ma i protagonisti di *Translator's Revenge*, il romanzo americano tradotto in modo così poco ortodosso, s'insinuano inesorabilmente nel testo che leggiamo: Abel Prote, noto e irascibile scrittore francese sul viale del tramonto, autore di un romanzo intitolato (N.d.T), e David Grey, il giovane traduttore newyorkese che ama travestirsi da Zorro, il "vendicatore mascherato", che lo sta traducendo in inglese. E' un vero e proprio romanzo nel romanzo che prende corpo, costellato di passaggi segreti, amore, odio, tradimenti, colpi di scena. Finché il traduttore trionfa sull'autore e s'insedia nella parte alta della pagina per proseguire meglio la propria storia. Brice Matthieusent, utilizzando con virtuosistica maestria ogni sorta di artifici e giochi d'artificio letterari, sviluppa una riflessione su cosa lega un traduttore all'autore che traduce (e la traduzione al testo originale) in un romanzo al tempo stesso sofisticato e divertente, colto e trascinante, un gioco di specchi e scatole cinesi che sarebbe piaciuto a Georges Perec e Raymond Queneau ed è stato un caso letterario in Francia...

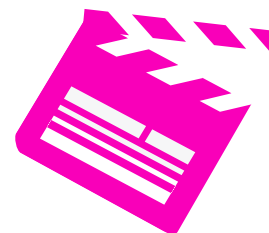


musica

Just Like Honey

THE JESUS AND
MARY CHAIN

Scritta dai fratelli William e Jim Reid, la canzone rappresenta una pietra miliare del genere noise pop e dello shoegaze, fondendo melodie pop dolci e sussurrate ispirate agli anni '60 con muri di chitarre distorte e feedback dissonanti. Il celebre ritmo iniziale di batteria, suonato da Bobby Gillespie, è una citazione diretta dell'intro di Hal Blaine nel brano "Be My Baby" delle Ronettes. Il brano ha vissuto una potente riscoperta cinematografica nel 2003, venendo scelto dalla regista Sofia Coppola per accompagnare l'iconica ed enigmatica scena finale del film *Lost in Translation* con Bill Murray e Scarlett Johansson.



il film

The Interpreter
Sydney Pollack

Raffinato thriller politico del 2005 diretto da Sydney Pollack, celebre per essere stato il primo lungometraggio della storia ad ottenere il permesso di effettuare le riprese all'interno del Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite a New York. Silvia Broome (Nicole Kidman) è un'interprete che lavora presso la sede dell'ONU. Rimasta da sola nei box di traduzione, ascolta involontariamente una conversazione in un raro dialetto africano in cui viene pianificato l'assassinio di Edmond Zuwanie, il presidente dittatore del Matobo (uno Stato africano fittizio), atteso a New York per un discorso all'Assemblea Generale. Il caso viene affidato all'agente dei servizi segreti Tobin Keller (Sean Penn), un uomo cinico e tormentato da un recente lutto personale. Man mano che l'indagine avanza, la linea tra vittima e sospettato si fa sempre più sottile: Keller scopre infatti il passato politico oscuro e i legami personali che Silvia conserva con i ribelli del paese africano.

GIORNATA MONDIALE della traduzione

Questa ricorrenza è nata per rendere omaggio al lavoro fondamentale dei professionisti delle lingue (traduttori, interpreti, localizzatori) e per sottolineare come la traduzione sia uno strumento indispensabile per il dialogo, la cooperazione e la pace tra i popoli. Il 30 settembre coincide con la festa di San Girolamo, il celebre studioso che per primo tradusse la Bibbia in latino (la Vulgata). Per questo motivo è considerato il santo patrono dei traduttori. La ricorrenza è stata istituita inizialmente nel 1953 dalla Fédération internationale des traducteurs (FIT). Solo nel 1991 la stessa federazione ha promosso l'idea di renderla una giornata ufficiale a livello globale per dare risalto a una professione spesso definita "invisibile".

30



OROSCOPO

Ariete: Il cielo vi sostiene con intelligenza, affetto, determinazione e capacità di trasformazione. La Luna favorevole porta soddisfazioni e sostiene le vostre iniziative. Prudenza, però, sulle ambizioni: alcuni obiettivi dovranno attendere tempi più propizio.

Toro: La vita familiare procede serena e senza scossoni. Le tensioni tra genitori e figli si attenuano sensibilmente. Marte vi regala energia e una forma fisica eccellente, mentre Mercurio favorisce serenità e armonia nel quotidiano, soprattutto per i nati nella prima decade.

Gemelli: Il cielo vi restituisce energia e buonumore. Urano favorevole, soprattutto per i nati in maggio, rende vivace la giornata. In amicizia regna l'armonia e voi brillate per simpatia, ironia e una certa irresistibile teatralità.

Cancro: Oggi avete energia da vendere, ma non trascurate chi vi vuole bene. Gli astri vi regalano lucidità e uno sguardo profondo e realistico sulla vita, accompagnati da simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, facilmente superabile.

Leone: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Vergine: Chiudete agosto in bellezza, raccogliendo risultati importanti nella vita pratica. La pazienza e la determinazione dimostrate finora saranno premiate, mentre nuove opportunità si profilano all'orizzonte.

Bilancia: Marte mette in primo piano responsabilità e impegni, soprattutto in famiglia. Affrontate le situazioni con equilibrio e rigore, senza esitare a chiedere consiglio a un parente esperto. Plutone e Urano vi donano lucidità e tempismo per superare anche le prove più impegnative.

Scorpione: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Sagittario: Giornata tra alti e bassi, con Mercurio e Luna che possono creare qualche tensione in famiglia e nella sfera privata. Dovrete prendere decisioni nette, anche se non sempre vi saranno gradite. Saturno vi sostiene con lucidità e senso della prospettiva, aiutandovi a progettare il futuro con maggiore sicurezza.

Capricorno: Inizio di giornata un po' nervoso per Marte, ma il cielo si schiarisce rapidamente. Crescono energia e determinazione, insieme a una particolare capacità di comunicare con familiari, amici e conoscenti. Simpatia e grinta saranno le vostre carte vincenti, soprattutto se nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Acquario: Giove può rendervi meno lucidi e determinati: meglio evitare di esporsi troppo, sia sul lavoro sia nella vita privata. Saturno vi dona saggezza e prudenza, soprattutto se siete della seconda decade. Venere e Urano riportano serenità e favoriscono nuove passioni, anche attraverso corsi di ballo.

Pesci: La Luna, favorevole al vostro segno, esalta sensibilità e intuito, aiutandovi a fare le scelte giuste e a riconoscere gli amici autentici. In famiglia torna l'armonia e riuscite a stemperare alcune tensioni recenti. Urano consiglia prudenza nello sport: meglio attività rilassanti, come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

